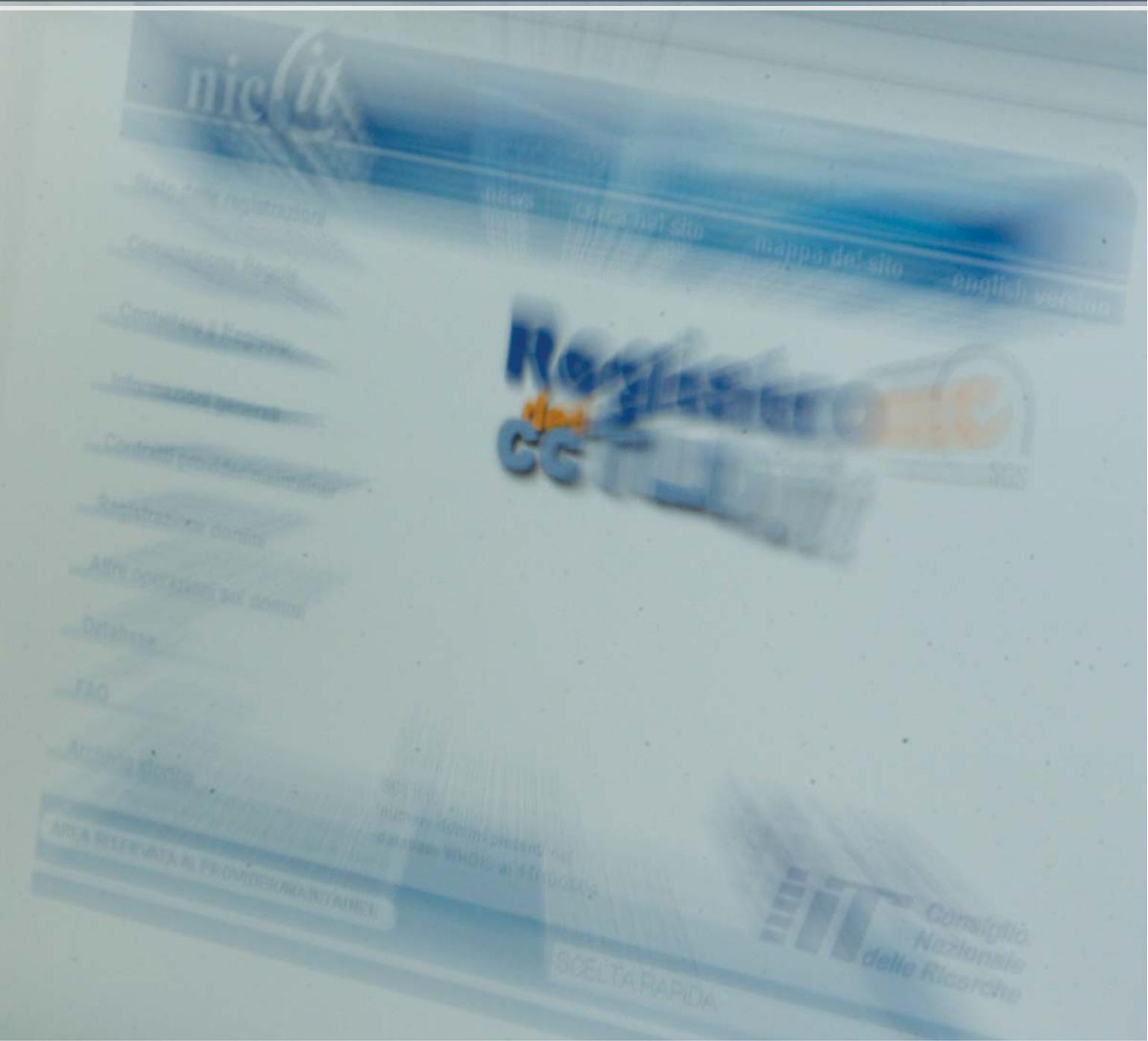


ANNUARIO REGISTRO DATI 2006



- 3 un anno di .it
- 4 il 2006 in pillole
- 5 il Registro del ccTLD .it:
un po' di storia
- 6 le "comunità" sul web:
.it e .uk a confronto
- 12 l'organigramma
del Registro del ccTLD .it
- 13 .it e i principali ccTLD europei
- 13 i maintainer
- 16 operazioni
- registrazioni
 - cancellazioni
 - modifiche
- 24 sistemi
- whois
 - www.nic.it
- 30 opposizioni
- andamento
 - procedure di riassegnazione
- 34 relazioni esterne
- helpdesk
 - email
 - formazione

Annuario Registro Dati 2006
è un supplemento di

focus *it*
newsletter del Registro del ccTLD .it

Focus .it - Newsletter del Registro del ccTLD .it

Direttore responsabile
Luca Trombella

Coordinamento editoriale
Anna Vaccarelli

Impaginazione e elaborazione immagini
Giuliano Kraft

Fotografie
Maurizio Papucci

In redazione
Francesca Nicolini

Stampa
La Grafica Pisana di Cosci & Camici snc
di Cosci Eugenio & C.
Via Marco Polo, 149/8
56010 Bientina (Pi)

Direzione - Redazione
Unità relazioni esterne del Registro
del ccTLD .it

Via G. Moruzzi, 1
I-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
fax +39 050 315 27 13
e-mail: newsletter@nic.it
website: <http://www.nic.it/>

Responsabile del Registro
Ing. Enrico Gregori

Registrazione al Tribunale di Pisa
n° 17/06 del 21 luglio 2006

Stampato su carta ecologica

Chiuso in redazione
10 Novembre 2007

un anno di .it

Il 2006 è stato un anno di transizione per il Registro del ccTLD .it. La struttura ha impegnato buona parte delle proprie risorse nella stesura – di concerto con la Commissione regole – del nuovo Regolamento di assegnazione dei nomi a dominio e delle procedure tecniche e operative del nuovo sistema di registrazione “asincrono”. Le novità normative e tecniche sono entrate in vigore a marzo 2007, e dei loro effetti daremo conto nella prossima edizione dell’annuario statistico. I dodici mesi oggetto di questa analisi confermano invece quelle che ormai sono tendenze consolidate nel panorama dei domini Internet italiani: a cominciare dalla media delle nuove registrazioni (circa 20mila al mese) che anche nel 2006 hanno consentito al Registro di confermarsi al quinto posto in Europa e al sesto nel mondo tra i country code top level domain più popolati. Accanto alle nuove registrazioni – un terzo abbondante delle quali è avvenuto su richiesta di soggetti privi di partita Iva –, si segnala l’andamento delle cancellazioni: circa 8mila al mese e senza significative flessioni neppure nei mesi estivi. Notevole anche la mole di operazioni extra-registrazione (modifiche del maintainer e del registrante).

Situazione stazionaria per le opposizioni: l’andamento mensile delle contestazioni evidenzia, ancora una volta, il bassissimo tasso di contenziosi a carico del sistema dei nomi a dominio italiani (la media è di appena un dominio contestato ogni mille registrazioni). Dal punto di vista tecnico, le statistiche 2006 offrono un dettaglio delle query al database

Whois e degli accessi al sito pubblico del Registro del ccTLD .it (www.nic.it): sono in media oltre 70mila i visitatori che ogni mese frequentano il nostro sito per ottenere informazioni.

A essi si aggiungono tutti coloro che chiedono supporto al Registro tramite telefono o email: nel corso del 2006 abbiamo ricevuto oltre 21mila richieste per posta elettronica e, negli otto mesi coperti dalla rilevazione statistica sulle chiamate entranti al centralino telefonico, circa 31mila telefonate.

Significativo infine l’interesse dei maintainer per i corsi di formazione organizzati dal Registro: 9 in tutto nel corso del 2006, imperniati tanto sugli aspetti tecnici (corsi base, Dns, tecnologie web e sicurezza informatica) che su quelli normativi (corso legale e sul nuovo regolamento di assegnazione dei nomi a dominio). In totale vi hanno partecipato 257 persone.

Accanto al panorama statistico sull’attività del Registro, questo numero dell’annuario pubblica in apertura un’indagine lit che pone a confronto contenuti e comunità del Web italiano con quelle presenti sul Web del Regno Unito (domini .uk). Il raffronto evidenzia il minor grado di specializzazione dei siti Internet italiani, testimoniato anche dal gradimento di cui godono i tanti portali generalisti a suffisso .it (assai meno diffusi in Inghilterra). Di converso, massiccia e incoraggiante è la presenza di siti italiani riconducibili a enti locali, associazioni no-profit, scuole e università: fenomeno assai più contenuto nel Web targato .uk.



il 2006 in pillole

17 maggio

Enrico Gregori, 51 anni, ingegnere elettronico, assume l'incarico di direttore pro tempore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr e, contestualmente, di responsabile del Registro del ccTLD .it. Subentra al professor Franco Denoth, scomparso il 25 aprile 2006. L'ingegner Gregori resterà in carica fino allo svolgimento del concorso per la nomina del direttore dello IIT già bandito dal Cnr.

31 ottobre

Il Registro del ccTLD .it attiva il servizio di nameserver secondario in modalità "anycast": una soluzione tecnica innovativa che consente di distribuire in maniera efficace il carico delle richieste e aumentare l'affidabilità di un servizio di primaria importanza come la risoluzione dei nomi a dominio. Il protocollo anycast consente a più host, cui è stato assegnato lo stesso nome e lo stesso indirizzo IP, di rispondere alle richieste dell'utenza in base a un criterio di prossimità di rete. La funzione è svolta dal nameserver s.dns.it (194.146.106.30) ed è erogata dalla società svedese Autonomica/Netnod (che mantiene, tra l'altro, il server di root i.root-servers.net) con la quale l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr ha stipulato un contratto di servizio. Il servizio di nameserver secondario anycast copre i principali Internet Exchange Point mondiali e, in particolare, venti città in tre continenti: per l'Europa Stoccolma, Helsinki, Oslo, Amsterdam, Londra, Francoforte, Milano, Ginevra, Bucarest, Ankara e Bruxelles; per l'Asia, Tokyo, Bangkok, Pechino, Bombay, Hong Kong e Jakarta; per il Nordamerica, infine, Washington, Chicago e Palo Alto.

23 novembre

In occasione dell'incontro annuale con i maintainer, il Registro presenta il nuovo Regolamento di assegnazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it. Entrerà in vigore a marzo 2007, disciplinando le procedure di registrazione secondo il nuovo sistema asincrono. Pubblicato anche il nuovo Regolamento di risoluzione delle dispute.

Il Registro presenta i nuovi contratti, conto terzi e diretto, per la registrazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it e le cosiddette "Norme di buona condotta". Quest'ultimo documento, la cui sottoscrizione da parte del maintainer è facoltativa e non obbligatoria, si propone di reprimere comportamenti scorretti (dall'accaparramento indiscriminato dei nomi a dominio allo spamming, ai tentativi di rallentare o mettere in crisi il sistema di registrazione) e di stimolare un rapporto fiduciario tra i maintainer e gli utenti finali, promuovendo e raccomandando la predisposizione di contratti chiari sui servizi erogati. La mancata sottoscrizione delle "Norme di buona condotta" non preclude l'erogazione del servizio al maintainer che voglia aderire al solo contratto.

il Registro del ccTLD .it: un po' di storia

Il processo di registrazione dei nomi a dominio sotto il *country code top level domain* .it è attività peculiare del Cnr fin dalle sue origini. Già nel dicembre del 1987, con la nascita del primo dominio della rete italiana ("cnr.it"), l'ana (*Internet Assigned Numbers Authority*, oggi Iann: *Internet Corporation for Assigned Names and Numbers*) delegò il ccTLD .it al Consiglio Nazionale delle Ricerche in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi ricercatori, tra i primi in Europa ad adottare il protocollo IP. Il servizio di registrazione e mantenimento dei domini italiani è stato erogato inizialmente dall'Istituto Cnuce del Cnr. Dal 1997 tale competenza è passata all'Istituto per le Applicazioni Telematiche (IAT-Cnr) e, a seguire, all'Istituto di Informatica e Telematica (IIT-Cnr), nato nel 2002 dalla fusione tra lo stesso IAT e l'Istituto di Matematica Computazionale.

La diffusione dei nomi a dominio .it ha seguito di pari passo il più generale sviluppo di Internet in Italia. Per i primi dieci anni l'uso della Rete è rimasto confinato all'interno degli ambienti accademici e di ricerca, e la registrazione dei domini ha rappresentato nulla più di un fenomeno di nicchia. Con l'esplosione del *World Wide Web*, avvenuta in Italia alla fine degli anni '90, il processo di registrazione dei nomi a dominio .it ha conosciuto un'impennata vertiginosa: il Registro del ccTLD .it ha progressivamente dimensionato la propria struttura operativa ai mutati carichi di lavoro e, di pari passo, ha adeguato gli strumenti normativi e tecnologici alle nuove esigenze degli operatori e del mercato. Dopo l'eliminazione del limite al numero di domini registrabili (nel dicembre 1999 per le imprese, nell'estate del 2004 per le persone fisiche), il fenomeno della corsa ai domini .it si è progressivamente assestato sulle 20mila nuove richieste di registrazione al mese, media consolidata delle ultime stagioni.

Oggi il Registro del ccTLD .it è il sesto *country code top level domain* a livello mondiale e il quinto in Europa per numero di domini registrati. Chiunque può registrare un numero illimitato di domini a targa ".it" con il solo limite della maggiore età e dell'appartenenza a uno dei 27 paesi membri dell'Europa unita.

le "comunità" sul web: .it e .uk a confronto

al setaccio il contenuto dei siti internet e la ragnatela dei link per gli inglesi offerta specializzata, italiani più attratti dai portali generalisti

Marco Pellegrini

Primo ricercatore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr

È possibile vedere, classificare e riassumere i contenuti e le comunità più diffuse nel web italiano, sparse su milioni e milioni di siti?

L'Istituto di Informatica e Telematica ha sviluppato una tecnologia che si basa sulla scoperta e classificazione semi-automatica delle comunità presenti all'interno di un dominio nazionale (per esempio, tutte le pagine con suffisso .it, o tutte le pagine col suffisso inglese .uk). Una comunità di pagine è un insieme di pagine con puntatori (detti iper-link o link)

reciproci così da formare una rete densa di interconnessioni. La densità di link è un buon indicatore della facilità di accesso, della navigabilità e dell'interconnessione delle pagine coinvolte attorno ad una tematica unificante. Una volta individuata una comunità, dalle sue pagine abbiamo estratto parole chiave così da poter procedere ad una classificazione per area merceologica o per interesse generale. È importante che le categorie non vengano decise a priori ma emergano dai dati stessi per poter osservare fenomeni nuovi e inaspettati. Inoltre la valutazione della dimensione di una comunità tramite il conteggio del numero di link ci dà una importante misura quantitativa oltre alla discriminante qualitativa.

Questa attività di estrazione di informazioni ad alto livello ci permette di mostrare ad analizzare in modo comparativo il dominio nazionale italiano per l'anno 2004 (suffisso .it) e quello britannico per l'anno 2005 (suffisso .uk). Per l'Italia abbiamo raccolto 41 milioni di pagine ed un miliardo e 150 milioni di link. Per il Regno Unito sono state raccolte 39 milioni di pagine e 950 milioni di link. La

POS	NOME	DIMENSIONE	TIPO
1	www.wonder.it	22.533.670	Lavoro
2	Libero.it	2.723.364	Portale
3	Hotlinks.it	2.283.521	Portale
4	Tiscali.it	1.898.809	Portale
5	Outseek.it	1.735.121	Portale
6	Ketaweb.it	1.491.147	Portale
7	www.hwupgrade.it	1.195.380	Computer
8	Virgilio.it	1.188.850	Portale
9	Ebay.it	864.662	Shopping
10	Eco-rete	706.308	Energia
11	Comuni pugliesi	709.290	Enti locali
12	Excite.it	690.306	Portale
13	www.cremonaweb.it	540.540	Enti locali
14	Html.it	486.992	Computer
15	Apriti Sesamo	479.169	Associazioni
17	Snark.it	472.440	Portale
18	www.dsy.it	390.650	Portale
19	PMI Piccole e medie imprese	343.860	Enti locali
20	www.marijuana.it	246.276	Interessi giovanili
21	Immobiliare	235.656	Immobiliare
22	Bancoposta.it	215.162	Portale
23	Lycos.it	166.810	Portale
24	Jumpy.it	163.898	News
25	Pneumologi	130.032	Medicale
26	Rai.it	117.175	News
27	Spindler.it	110.212	News

Tabella 1 - Le principali comunità nel dominio .it

difficoltà principale nel trattare tali moli di dati sta nella necessità di filtrare le informazioni utili eliminando quelle inutili o meno utili, fino a ridurre la quantità di dati a dimensioni maneggevoli ma ancora rappresentativi del fenomeno da analizzare.

POS.	CATEGORIA	COM. MAGGIORI	COM. DIFFUSE	TOTALE
1	Lavoro	22.533.670		22.533.670
2	Portali	13.256.180		13.256.180
3	Enti locali	1.053.150	1.900.991	2.954.141
4	Computer-Internet	1.682.372	1.124.745	2.807.117
5	Shopping	864.662	1.416.106	2.280.768
6	News	391.285	1.058.457	1.449.742
7	Interessi giovanili	246.276	1.157.308	1.403.584
8	Associazioni	479.169	467.531	946.700
9	Videogiochi		894.478	894.478
10	Energia	706.308		706.308
11	Medicale	130.032	352.474	482.506
12	Immobiliare	235.656		235.656
13	Università-Scuola		187.230	187.230
14	Turismo		175.494	175.494

I dati: analisi dei gruppi tematici

Nel dominio .it abbiamo individuato 1033 comunità che abbiamo suddiviso in 66 gruppi per parole chiave. Ogni gruppo è poi stato classificato manualmente per argomento generale. Abbiamo poi distinto le comunità maggiori riconducibili a singole società, marchi o enti con numero di link al di sopra dei 100mila (vedi *Tabella 1*), e le comunità diffuse, le quali singolarmente abbiano un conteggio inferiore ai 100 mila link (vedi *Tabella 2*).

Nel dominio .uk abbiamo individuato 771 comunità che abbiamo suddiviso in 62 gruppi per parole chiave. Ogni gruppo è poi stato classificato manualmente per argomento generale distinguendo come sopra comunità maggiori (vedi *Tabella 3*) e comunità diffuse (vedi *Tabella 4*). Analogamente al caso precedente i gruppi sono ordinati per numero di link che contengono.

Il confronto: le principali comunità

Nel web italiano (vedi *Tabella 1*) spicca in prima posizione la presenza di un portale (www.wonder.it) dedicato alla ricerca del posto di lavoro con più di 22 milioni di link. Seguono alcuni portali che offrono servizi ad ampio spettro (libero.it, hotlinks.it, tiscali.it, outseek.it, kataweb.it) nelle posizioni 2, 3, 4, 5 e 6, di dimensioni comprese tra 2,7 milioni e 1,4 milioni di link. Altri portali di servizi (virgilio.it, excite.it, snark.it, dsy.it, banco-posta.it, lycos.it) compaiono rispettivamente in posizione 8, 12, 17, 18, 22 e 23. Una comunità dedicata ai comuni della Puglia,

Tabella 2 - Catalogazione di tutte le comunità presenti nel dominio .it

una del Comune di Cremona (www.cremonaweb.it) e una delle piccole e medie imprese sono alle posizioni rispettivamente 11, 13 e 19. L'associazione Apriti Sesamo appare in posizione 15. Tre comunità dedicate alle notizie (jumpy.it, rai.it e spindler.it) hanno dimensioni simili (tra 160 mila e 110 mila link) nelle posizioni 24, 26 e 27, quindi verso la parte bassa della tabella. Per lo shopping generico spicca www.ebay.it in posizione 9. Le comunità maggiori specializzate in computer (hardware e software) sono due: www.hwupgrade.it e html.it in posizione 7 e 14, rispettivamente. Una comunità dedicata ad interessi giovanili, in posizione 20, ha come parola caratterizzante: www.marijuana.it, curiosamente.

Nel web inglese (vedi *Tabella 3*) spicca in prima posizione la presenza di un sito www.ghz-laptops.co.uk con più di 14 milioni di link, dedicato all'elettronica di consumo, ed in special modo alla telefonia cellulare. Seguono vari siti di shopping generico (cheap-online-shopping.co.uk, 4visits.co.uk, ads-online) in posizione 2, 4 e 6 rispettivamente. Altre comunità di grandi dimensioni dedicate allo shopping generico sono in posizione 8, 16, 17, 20, 21, 33 e 34. Interessante è la presenza di grandi comunità dedicate a shopping specifici come antiquariato (www.sellingantiques.co.uk in posizione 3), interessi giovanili (ringtones.co.uk in posizione 5), cucine (www.appliances.co.uk in posizione 14), integratori e materiale per culturismo

(mynutritionstore.co.uk in posizione 23) e automobili (www.sgpetch.co.uk in posizione 25). Un vasto numero di comunità di grandi dimensioni è dedicato al turismo e viaggi (posizione 10, 11, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 35). Spicca la presenza in posizione 24 di www.forestry.gov.uk, un sito governativo, che dà indicazioni di tipo turistico sui parchi nazionali inglesi. Due grandi siti sono dedicati a notizie ed editoria: independent.co.uk in posizione 9 e www.thisisgroup.co.uk in posizione 15, specializzato in notizie sportive. Una sola grande comunità dedicata ai computer appare in posizione 13 (www.morecomputers.co.uk). E' probabile che la vendita di computer sia veicolata in parte attraverso siti di shopping generico, piuttosto che prevalentemente su siti specifici.

Un primo confronto tra le grandi comunità rivela una presenza massiccia di portali generici per servizi nel dominio .it e la loro quasi assenza nel dominio .uk. Si nota inoltre una massiccia presenza di interessi commerciali nel .uk rispetto ad un maggior bilanciamento nel dominio .it tra interessi commerciali, associazioni, enti locali ed amministrazione centrale.

Analisi globale

Un confronto riassuntivo che tenga conto sia delle comunità maggiori sia di comunità diffuse (Tabelle 2 e 4) suggerisce alcune considerazioni.

Le comunità di interesse sul turismo e viaggi sono in posizione 3 nel dominio .uk con più di 4 milioni di link, mentre sono in posizione

14, con approssimativamente 175 mila link nel dominio .it. Parte della discrepanza può essere spiegata con la presenza di informazioni turistiche disperse nel dominio .it su siti di interesse locale e/o su portali di tipo generico. Tuttavia un gap così ampio sembra indicativo dell'assenza di una adeguata presenza in rete di forti operatori del settore turistico.

La tipologia dei portali di servizi generici è molto sviluppata nel dominio .it (in posizione 2, con 13 milioni di link), meno sviluppata nel dominio .uk (posizione 7, con 0,9 milioni di link). Questo fenomeno può essere spiegato da una parte con il fatto che portali di servizi generici possono essere sviluppati in inglese sotto altri domini (per esempio .com, .net), mentre il dominio .it è più legato alla lingua ed alla cultura.

POS	NOME	DIMENSIONE	TIPO
1	www.ghz-laptops.co.uk	14.094.717	Telefonia
2	cheap-online-shopping.co.uk	8.156.234	Shopping
3	www.sellingantiques.co.uk	2.502.150	Antiques
4	4visits.co.uk	1.270.048	Shopping
5	ringtones.co.uk	1.066.835	Interessi giovanili
6	ads-on-line	1.050.412	Shopping
7	pages.co.uk	974.344	Portale
8	Community 652	703.768	Shopping
9	independent.co.uk	707.455	News
10	www.arctic-experience.co.uk	567.840	Turismo
11	www.skiing-heaven.co.uk	545.652	Turismo
12	training.co.uk	492.128	Training
13	www.morecomputers.co.uk	490.410	Computer
14	www.appliances.co.uk	475.720	Kitchen appliances
15	www.thisisgroup.co.uk	473.400	Sport News
16	www.flowers-uk.co.uk	464.937	Shopping
17	www.atlowprices.co.uk	423.722	Shopping
18	www.celebrity-entertainment.co.uk	308.770	Interessi giovanili
19	-	296.768	Non classificato
20	www.buy-the-best-online.co.uk	270.291	Shopping
21	www.0-z.co.uk	252.186	Shopping
22	affiliate.espotting.com	247.632	Turismo
23	mynutritionstore.co.uk	233.244	Culturismo
24	www.forestry.gov.uk	228.400	Turismo
25	www.sgpetch.co.uk	224.808	Cars
26	www.airtours.co.uk	219.824	Travel
27	www.breaks.co.uk	181.436	Turismo
28	www.discover-holidays.co.uk	176.400	Turismo
29	englandswebsite.co.uk	163.989	Turismo
30	in-england.co.uk	161.490	Turismo
31	www.1link2-holiday-hotels.co.uk	157.185	Turismo
32	voiceofuk.co.uk	154.980	Non classificato
33	www.bizzypages.co.uk	143.252	Shopping
34	shopeyes.co.uk	137.199	Shopping
35	cheaphotelbreaks.co.uk	125.195	Turismo

Tabella 3 - Le principali comunità nel dominio .uk

ra italiana. Un'altra chiave interpretativa è una maggiore specializzazione dell'offerta di servizi nel dominio .uk. Per esempio, i servizi finanziari (specialmente mutui per la casa) sono in posizione 8 con 0,9 milioni di link nel dominio .uk mentre sono assenti come categoria specifica nel .it (ove per

esempio portali come Kataweb offrono tra l'altro informazioni finanziarie).

I siti di notizie per il dominio .it sono in posizione 6, con 1,5 milioni di link, ed in posizione 5 con 2 milioni di link nel dominio .uk. Quindi la situazione appare globalmente simile. Tuttavia un'analisi più puntuale rivela che mentre nel .uk le comunità maggiori e quelle disperse si equivalgono, nel caso del .it le comunità disperse sono prevalenti come ad indicare una certa maggior frammentazione del panorama editoriale in Italia. Differenze di dimensione assoluta si notano anche sulle maggiori comunità dedicate alle news: jumpy.it legata al sito Mediaset.it e rai.it costano di 160 mila e 120 mila link rispettivamente, mentre i siti inglesi independent.co.uk e www.thisisgroup.co.uk sono molto più ricchi di link: hanno 700 mila e 470 mila link rispettivamente.

Lo shopping generico (generalista) risulta molto sviluppato e concentrato nel dominio .uk apparendo in prima posizione con un totale di 17 milioni di link, di cui 13 milioni dovuti a comunità maggiori. Nel caso del dominio .it lo shopping generico si piazza in posizione 5 con 2,2 milioni di link ed una prevalenza (1,4 milioni) di comunità diffuse su quelle maggiori.

Di converso, nel dominio .it l'aspetto pubblico e no-profit è altamente sviluppato. La categoria "enti locali" (che comprende sia l'aspetto pubblico: comuni, province e regioni, sia le associazioni professionali e/o d'impresa legate al territorio) si piazza in terza posizione con circa 3 milioni di link ed una prevalenza

POS.	CATEGORIA	COM. MAGGIORI	COM. DIFFUSE	TOTALE
1	Shopping generico	13.805.821	3.476.787	17.282.608
2	Telefonia	14.094.717	529.164	14.623.881
3	Turismo	2.775.043	1.245.229	4.020.272
4	Antiquariato	2.502.150	382.988	2.885.138
5	News	1.180.855	814.551	1.995.406
6	Interessi giovanili	1.375.605	350.365	1.725.970
7	Portali	974.344		974.344
8	Servizi finanziari		957.270	957.270
9	Training	492.128		492.128
10	Computer	490.410		490.410
11	Enti locali		340.078	340.078
12	Contenuti per adulti		89.356	89.356

Tabella 4 - Catalogazione di tutte le comunità presenti nel dominio .uk

(2 milioni) di comunità diffuse, mentre l'associazionismo no-profit si piazza in posizione 8 con circa 1 milione di link. Università e scuola appaiono in posizione 13 con 187 mila link. Nel dominio .uk, in contrasto, siti legati ad enti locali si piazzano in posizione 11 con 340 mila link e non emergono comunità legate alle associazioni ed alle università.

Tipologie commerciali molto specifiche sono altamente sviluppate nel dominio .uk, per esempio la telefonia (con particolare enfasi su alcune marche come Ericsson, Motorola, Nokia) (posizione 2 con 14,6 milioni di link), l'antiquariato (posizione 4 con 2,9 milioni di link), interessi giovanili (musica, videogiochi, etc..) (posizione 6 con 1,7 milioni di link), corsi di formazione (posizione 9 con 0,5 milioni di link). Nel dominio .it troviamo interessi giovanili (posizione 7 con 1,4 milioni di link) e videogiochi (posizione 9 con 0,9 milioni di link), prodotti per fonti di energia eco-compatibili (posizione 10 con 0,7 milioni di link) e prodotti medici (posizione 11 con 0,5 milioni di link).

Contrariamente alle aspettative nel dominio .it l'offerta di prodotti/servizi relativa ai computer (hardware e software) e ai servizi di registrazione (provider) risulta altamente visibile (posizione 4 con 2,8 milioni di link ed un buon bilanciamento tra comunità maggiori e quelle disperse). Mentre nel .uk riscontriamo solo alcune comunità maggiori che totalizzano appena 0,5 milioni di link e risultano in posizione 10. Questo fatto può essere spiegato con fatto che hardware e software vengono commercializzati all'interno

dell'elettronica di consumo intesa in senso lato come sottocategoria di siti per lo shopping generico.

Comunità di interesse per adulti sono più presenti nel web britannico (dodicesimo posto) mentre in quello italiano compaiono fuori dalle prime posizioni (solo in quarantesima posizione). Questa relativa scarsa presenza in entrambi i domini nazionali può essere spiegata col fatto che la struttura delle comunità, che per definizione favorisce l'accessibilità, è in contrasto con esigenze di rendere tali siti accessibili in modo non ovvio o comunque facilmente dissimulabile.

La metodologia: come riassumere un intero dominio nazionale

In questa seconda parte intendiamo descrivere la metodologia adottata per quantificare il peso di diverse categorie merceologiche (beni, servizi, interessi) all'interno delle pagine web di un dominio nazionale. In concreto abbiamo applicato la nostra tecnologia al dominio delle pagine italiane (ossia del dominio .it) e delle pagine britanniche (ossia del dominio .uk). In tale modo abbiamo evidenziato differenze e analogie nella composizione merceologica del web nei due domini nazionali.

I dati grezzi: cosa si trova nel web

Il Laboratorio per l'algoritmica del web dell'Università di Milano (law.dsi.unimi.it) ha fornito il risultato della visita di tutte le pagine raggiungibili presenti nel web sotto il dominio nazionale .it per l'anno 2004 e nel dominio del Regno Unito .uk per l'anno 2005. Per l'Italia questa istantanea di tutto il web italiano consta di 41 milioni di pagine e 1150 milioni di link ossia di frasi cliccabili che consentono di navigare tra pagine diverse. Per il Regno Unito sono stati trovati 39 milioni di pagine e 950 milioni di link.

Il problema: troppi dati e molto confusi

Riuscire a distillare da questa massa di dati una visione sintetica delle tematiche più popolari ed interessanti presenti sul web e del loro peso relativo è una sfida che richiede strumenti informatici innovativi. Da una parte vogliamo concentrarci sulle parti più signifi-

cative del web, dall'altro dobbiamo trattare grandi masse di dati in modo efficace senza ricorrere a costosi super calcolatori.

Il gruppo di lavoro del dottor Marco Pellegrini dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa ha messo a punto una metodologia che consente di vedere in una forma sintetica e gerarchica il contenuto di gran parte del web ed estrarre nozioni significative sulle tematiche più popolari e presenti sul web. La metodologia è stata presentata alla più importante conferenza del settore: "The 16th International World Wide Web Conference (Www2007)" svoltasi nei giorni 8-12 Maggio 2007 a Banff (Canada).

Il comportamento degli utenti

Il www (abbreviazione di World Wide Web) è un grande contenitore di informazioni organizzate in pagine come unità di accesso. Le pagine poi contengono link ossia riferimenti che, tramite l'operazione di click su di una porzione di testo od una immagine, consentono di passare da una pagina ad un'altra (operazione detta comunemente navigare).

Mentre osservare le azioni di passaggio da una pagina ad un'altra su tutti i computer dedicati al web non è fattibile, possiamo considerare la presenza di molti link che arrivano o partono da una pagina come un'indicazione dell'importanza di quella pagina.

Questa osservazione ci porta ad escludere come poco significative pagine che non abbiano link in entrata o in uscita, ma anche quei link che colleghino pagine sotto lo stesso dominio (una singola macchina). Per esempio è naturale che chi possiede un'insieme di pagine sulla stessa macchina favorisca la navigazione collegandole con dei link. Tuttavia questi link testimoniano solo dell'interesse di un'unica persona. Molto più importanti sono i link che collegano pagine di domini (macchine) diversi, che e quindi presumibilmente sono indice di una importanza oggettiva e non soggettiva delle pagine coinvolte.

I dati "puliti"

Eliminando da ulteriori considerazioni le pagine isolate, ed i link all'interno dello stesso dominio rimangono da analizzare per il dominio .it: 17 milioni di pagine e 105 milioni di link, per il dominio .uk: 16 milioni di

pagine e 183 milioni di link.

“Tifosi” e “centri”

Se una pagina ha molti link in uscita è etichettata come tifoso, in quanto esprime interesse per il contenuto di altre pagine. Se una pagina è visitata da molti link, allora è detta “centro” in quanto rappresenta un centro di interesse per molti tifosi.

Un gruppo di tifosi che abbiamo molti centri in comune rappresentano una comunità. Le comunità sono l’oggetto principale che cerchiamo di trovare nel web per due motivi. Una volta individuata la comunità è possibile cercare di estrarre da un esame del contenuto dei centri quale è la tematica prevalente che genera interesse. Diventa quindi più facile avere una visione sintetica delle tematiche presenti.

Contemporaneamente avendo il numero di centri, di tifosi e di link possiamo assegnare un peso numerico alla comunità con cui indicare la forza dell’interesse.

Comunità troppo piccole composte da pochi tifosi e centri sono da una parte difficili da trovare e dall’altra avrebbero un peso troppo basso rispetto alle comunità maggiori. Nel nostro studio abbiamo considerato comunità aventi più di dieci tifosi e dieci centri. Per cui

possiamo fin dall’inizio eliminare dalla considerazione nodi aventi meno di dieci link in entrata od in uscita.

Questo passaggio ci porta ad avere 3.300.000 pagine rimanenti nel web .it e 4.085.000 nel web .uk.

Le comunità trovate

Abbiamo riscontrato la presenza di 1033 comunità nel .it e di 4220 il .uk. Per omogeneizzare i dati utilizziamo le comunità inglesi con almeno 25 nodi per cui ci riduciamo a considerare 771 (grandi) comunità. Dalla nostra analisi risulta che circa il 90% delle pagine così individuate (per la precisione 91% e 92% rispettivamente) sono o tifosi o centri in qualche comunità.

Estrazione delle parole chiave

Un’analisi manuale di quasi 2000 comunità richiederebbe un tempo uomo notevole per cui abbiamo sviluppato una metodologia automatica per visitare tutte le comunità individuate, estrarre da ogni comunità le parole chiave e riunire in un gruppi tematici tutte le comunità aventi parole chiave simili (o correlate). Solo a questo punto un’analisi manuale valida l’omogeneità dei gruppi formati e assegna le categorie d’appartenenza.



l'organigramma del Registro del ccTLD .it

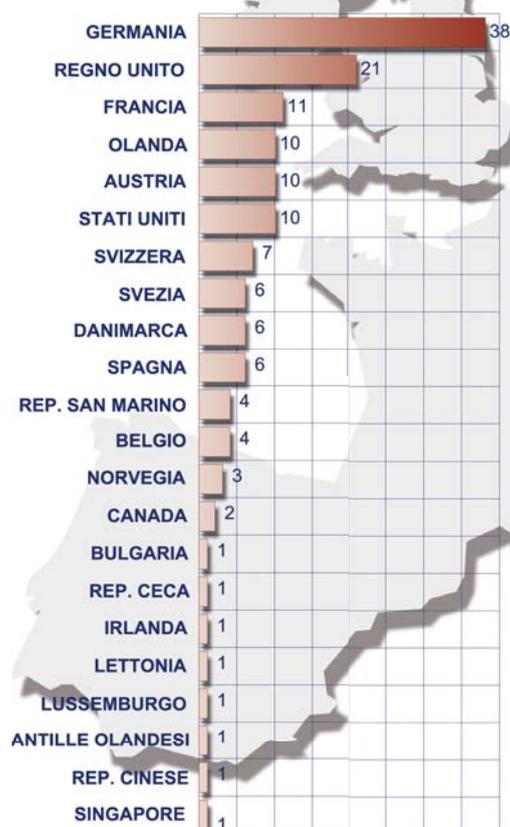


.it e i principali ccTLD europei

Il Registro del ccTLD .it si è confermato anche nel 2006 il quinto country code top level domain europeo per numero di domini attivi, superato in classifica dai registri di Germania (.de), Regno Unito (.uk), Olanda (.nl) e dal consorzio Eurid, gestore del dominio europeo .eu. Secondo i dati pubblicati da Verisign (The Domain Name Industry Brief) l'Italia ha conservato il sesto posto tra i ccTLD mondiali, rimanendo davanti all'Argentina (.ar) ma cedendo una posizione alla Cina (.cn), protagonista di una crescita senza precedenti nel panorama mondiale dei nomi a dominio.

PAESE	ESTENSIONE	N° DOMINI
Germania	.de	10.422.702
Inghilterra	.uk	5.463.972
Unione europea	.eu	2.444.947
Olanda	.nl	2.186.890
Italia	.it	1.296.274
Francia	.fr	709.493
Belgio	.be	602.607
Svezia	.se	566.869
Spagna	.es	507.874

i maintainer



I contratti conto terzi continuano a rappresentare la fetta più consistente dei maintainer. Per quanto riguarda la presenza di maintainer stranieri (146 in tutto), si segnala ancora una volta la netta prevalenza degli operatori tedeschi che tengono a distanza gli inglesi e i francesi. Significativa anche la colonia di maintainer statunitensi.

CONTRATTI DIRETTI	CONTO TERZI	TOTALE
253	2.394	2.647



distribuzione geografica

La Lombardia è la regione nella quale si concentra, di gran lunga, il maggior numero di maintainers (quasi il 28% del totale). Cinque regioni (Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Toscana) seguono a distanza e si contendono la seconda piazza. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, quasi due terzi dei maintainers ha sede nel nord Italia. Solo il 15% risiede nel Mezzogiorno.

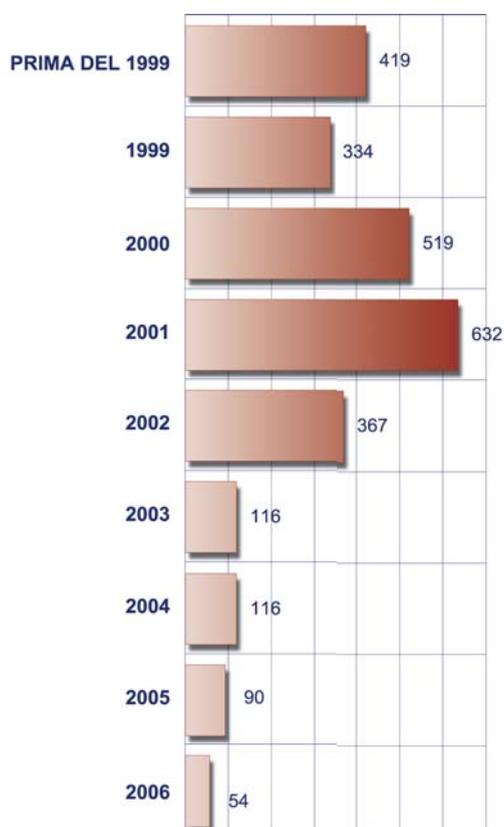
	N° MAINTAINER	%
NORD	1.539	61,54%
CENTRO	587	23,47%
SUD	375	14,99%
TOTALE	2.501	100,00%

REGIONE	N° MAINTAINER	%	ABITANTI
LOMBARDIA	692	27,67%	8.922.463
LAZIO	241	9,64%	4.976.184
PIEMONTE	225	9,00%	4.166.442
EMILIA-ROMAGNA	221	8,84%	3.960.549
VENETO	214	8,56%	4.490.586
TOSCANA	206	8,24%	3.460.835
CAMPANIA	144	5,76%	5.652.492
SICILIA	93	3,72%	4.866.202
TRENTINO ALTO ADIGE	64	2,56%	937.107
LIGURIA	63	2,52%	1.560.748
PUGLIA	60	2,40%	3.983.487
MARCHE	57	2,28%	1.463.868
FRIULI VENEZIA GIULIA	54	2,16%	1.180.375
ABRUZZO	44	1,76%	1.244.226
UMBRIA	39	1,56%	815.588
CALABRIA	32	1,28%	1.993.274
SARDEGNA	28	1,12%	1.599.511
BASILICATA	9	0,36%	595.727
MOLISE	9	0,36%	316.548
VALLE D'AOSTA	6	0,24%	119.356
TOTALE	2.501	100,00%	56.305.568

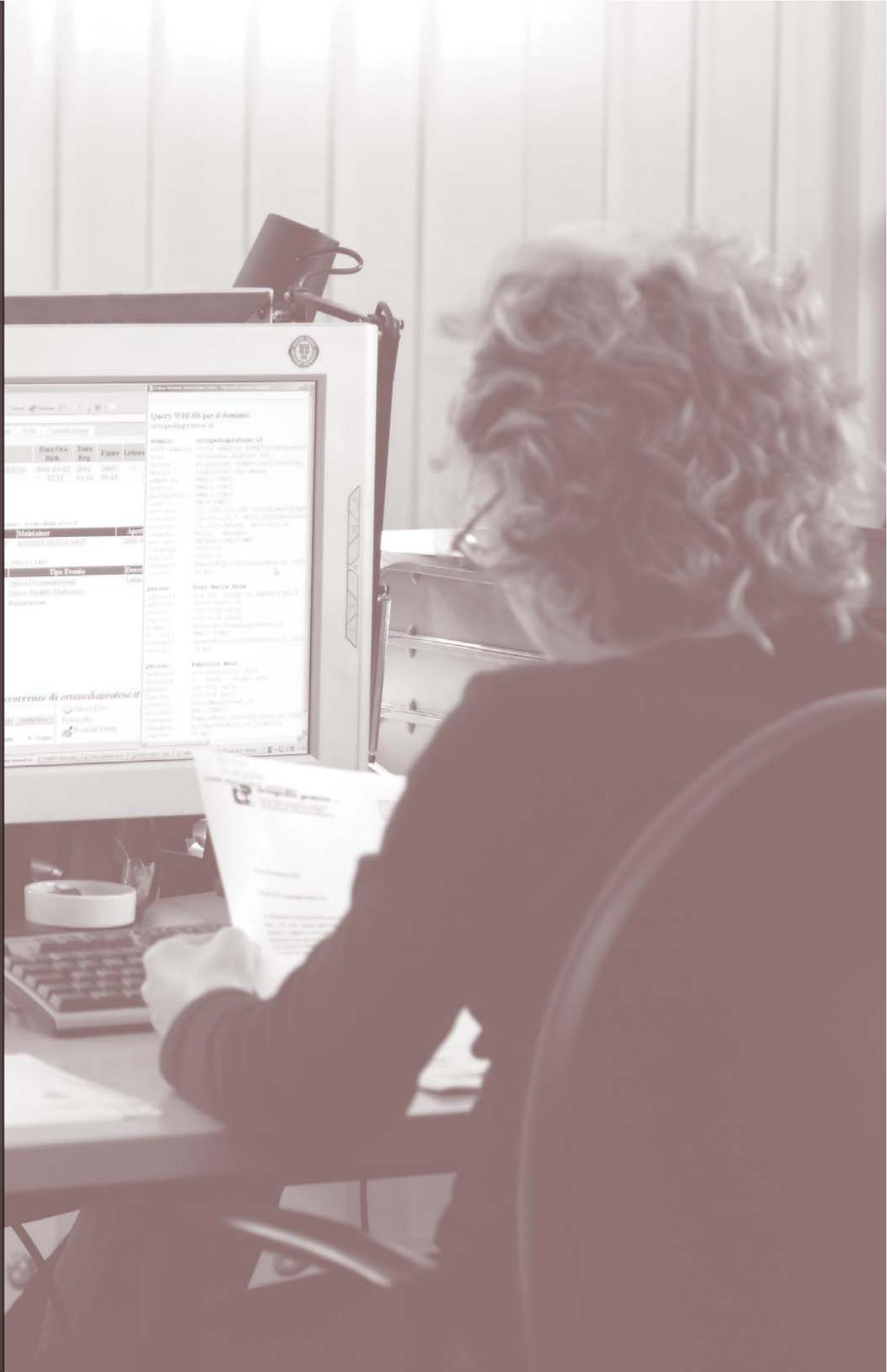
	N° ATTIVAZIONI	%
PRIMA DEL 1999	419	15,83%
ANNO 1999	334	12,62%
ANNO 2000	519	19,61%
ANNO 2001	632	23,88%
ANNO 2002	367	13,86%
ANNO 2003	116	4,38%
ANNO 2004	116	4,38%
ANNO 2005	90	3,40%
ANNO 2006	54	2,04%
TOTALE	2.647	100,00%

attivazioni

La tabella e il relativo grafico riportano l'andamento delle attivazioni di nuovi maintainer nel corso degli anni. L'incremento più significativo è stato registrato nel corso del 2001, con ben 632 attivazioni pari al 23,88% del totale. Dopo tale data il numero di nuovi maintainer è progressivamente calato fino raggiungere le 54 unità nel 2006. La tendenza delle attivazioni è analoga a quella delle registrazioni dei nuovi nomi a dominio: entrambe hanno segnato il loro momento più significativo a cavallo tra il 1999 e il 2002.



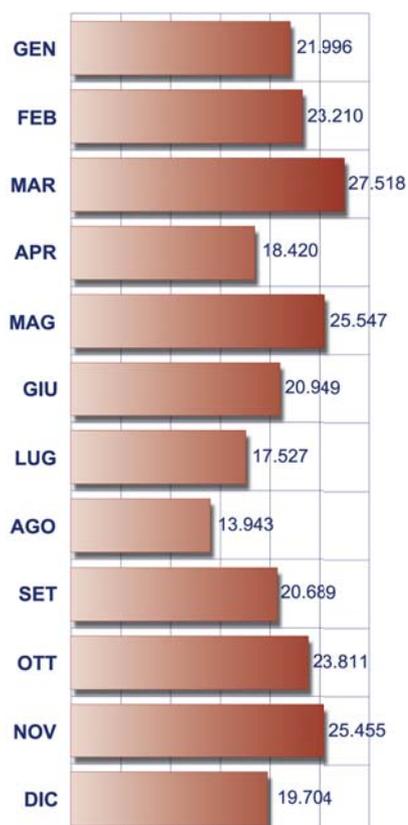
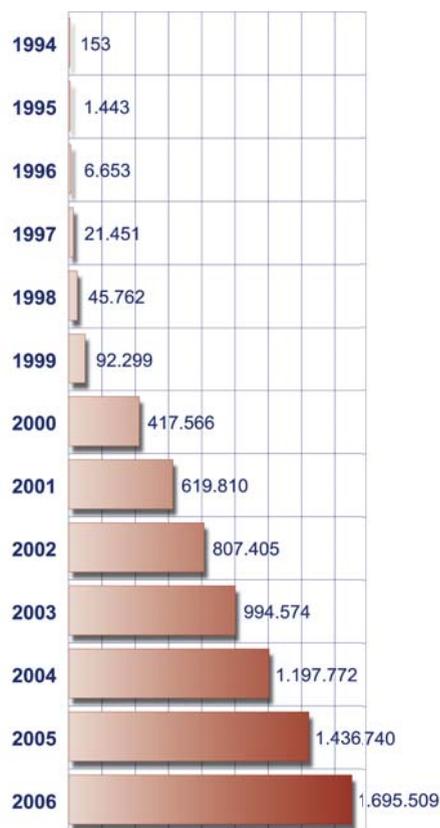
operazioni



storico delle nuove registrazioni

Il grafico riporta l'andamento storico delle nuove registrazioni senza tenere conto dei nomi a dominio progressivamente cancellati. Il numero di domini registrati ha subito una drastica impennata a cavallo tra il 1999 e il 2000: in questo periodo, come noto, il Registro del ccTLD .it ha infatti attuato una prima liberalizzazione delle politiche di registrazione consentendo alle persone fisiche di registrare un solo nome a dominio e a tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche di registrarne un numero illimitato. Unico vincolo, l'appartenenza a uno dei paesi membri dell'Unione Europea.

A seguito della liberalizzazione, nel 2000 il numero dei domini è di fatto più che quadruplicato rispetto all'anno precedente. Dal 2001 in poi la crescita della registrazione risulta pressoché costante. Da segnalare che, a partire dall'estate 2004, il Registro del ccTLD .it ha eliminato il limite di registrazione di un solo nome a dominio anche per le persone fisiche.

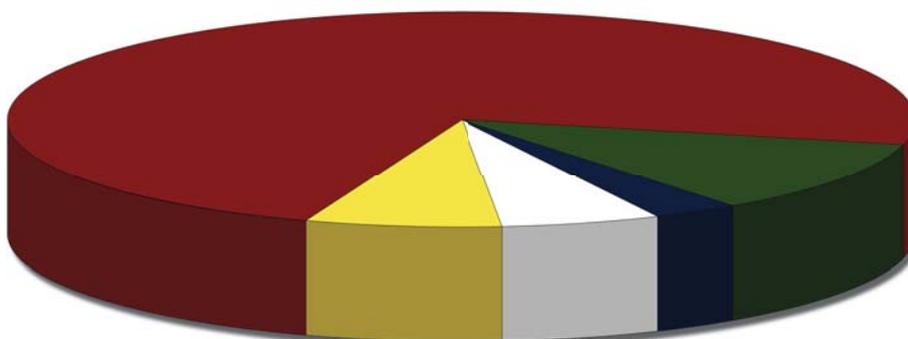


TOTALE NUOVE REGISTRAZIONI 258.769

nuove registrazioni su base mensile

Il flusso medio delle nuove registrazioni è stato di circa 20mila domini al mese. E' stata registrata una leggera flessione nel periodo estivo, dovuta alla fisiologica diminuzione delle richieste. Complessivamente il Registro del ccTLD .it ha attivato nel corso del 2006 258.769 nuovi nomi a dominio, per un totale di 1 milione e 144.992 domini attivi nel database al 31 dicembre 2006.

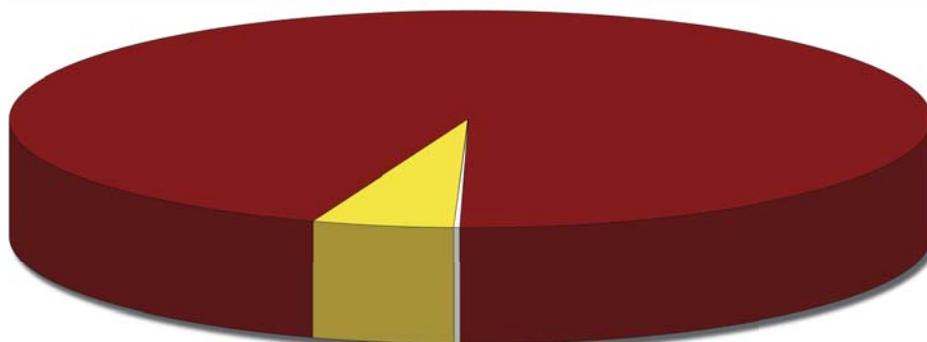
TOT. EVENTI 258.769	189.359	73,1%	■ RegISTRAZIONI andate a buon fine
	28.925	11,1%	■ RegISTRAZIONI avvenute con un errore
	7.612	3,0%	■ RegISTRAZIONI avvenute con due errori
	15.405	6,0%	■ RegISTRAZIONI avvenute con tre errori
	17.468	6,8%	■ RegISTRAZIONI avvenute con quattro o più errori



nuove registrazioni per numero di eventi

Le nuove richieste di registrazione sono andate in larga parte (73,1%) a buon fine senza particolari inconvenienti dopo il primo esame della Lar e il contestuale confronto con il modulo elettronico inviato dal maintainer. Per l'11,1% per cento delle richieste è stato segnalato un errore ai maintainer prima di concludere la registrazione. I casi nei quali si sono verificati due o più errori sono stati meno del 16 per cento.

TOT. EVENTI 110.764	105.263	94,9%	■ Domini NO-PROVIDER
	116	0,2%	■ Domini contestati prima della cancellazione
	5.385	4,9%	■ Domini cancellati su richiesta dell'assegnatario

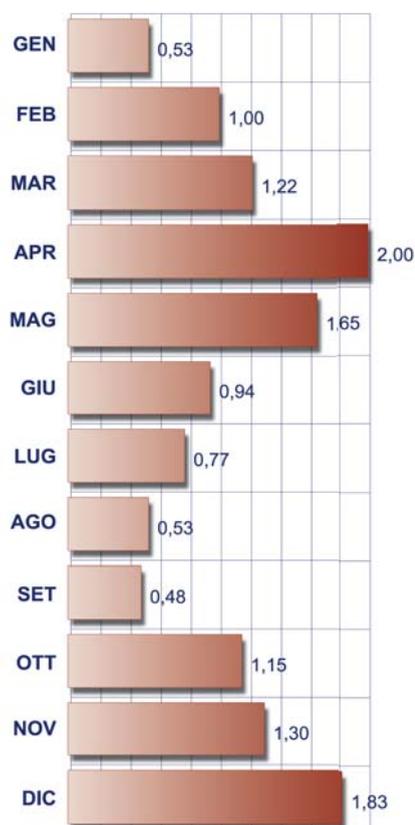
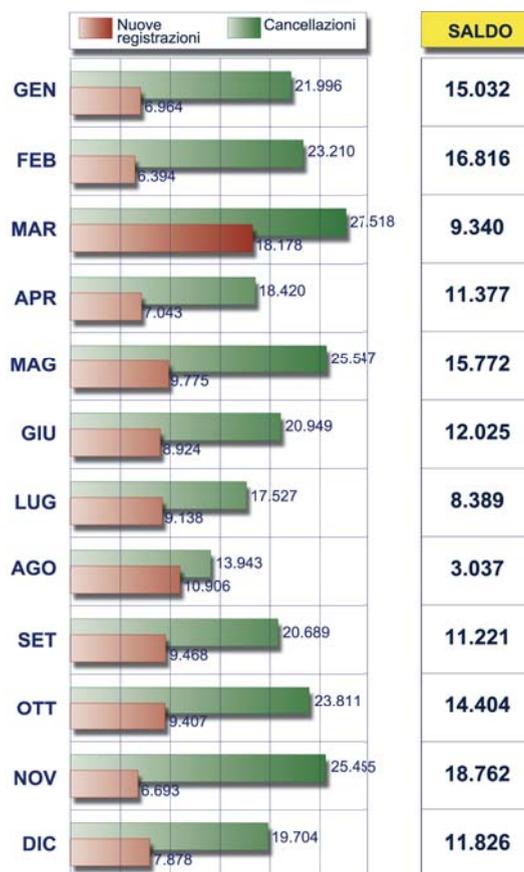


motivi di cancellazione

Complessivamente sono stati 110.764 i domini cancellati dal Registro del ccTLD .it nel corso del 2006. Considerate le 258.769 registrazioni di nuovi nomi a dominio, il saldo positivo è di 148.005. La quasi totalità di essi è stata cancellata a seguito della decorrenza dei termini dello stato di no-provider. Quest'ultimo può essere un indice di come molti assegnatari non rinnovino il nome a dominio alla scadenza del contratto con il maintainer. Lo stato di no-provider può anche essere dovuto alla risoluzione del contratto tra Registro e maintainer. Solo il 5% del totale dei domini cancellati viene rimosso su richiesta esplicita dell'assegnatario. Le cancellazioni a seguito di contestazione, infine, sono state appena 116.

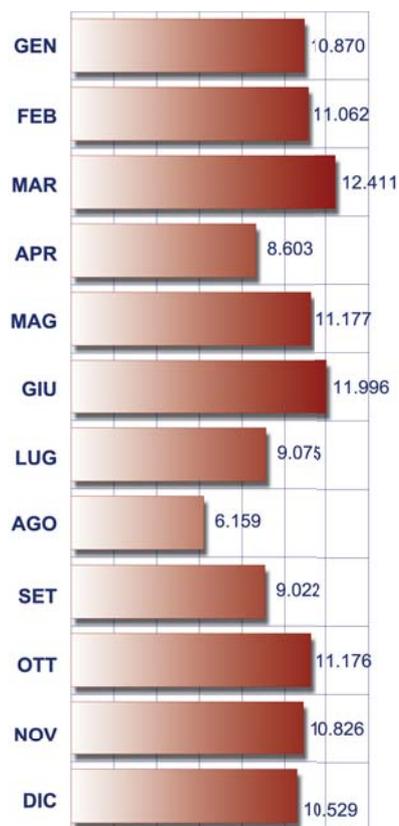
confronto tra nuove registrazioni e cancellazioni

A fronte dei circa 20mila nuovi domini registrati ogni mese nel corso del 2006, l'Unità operazioni del Registro del ccTLD .it ha provveduto a cancellare una media di circa 8mila nomi a dominio, sempre su base mensile. Il saldo fra domini registrati e cancellati resta comunque largamente positivo. Il mese nel quale sono stati cancellati più nomi a dominio è stato agosto, cui non ha fatto da contraltare un'analogha crescita delle nuove registrazioni.



tempo medio di registrazione

Il tempo medio di registrazione è espresso in giorni lavorativi. Come si evince dal grafico, di norma le richieste di registrazione sono state elaborate nell'arco delle 24 ore dalla loro ricezione. Il mese di aprile è stato il più critico dal punto di vista dello smaltimento dei carichi di lavoro; nel corso della stagione estiva, ovviamente, le operazioni sono invece state particolarmente rapide.



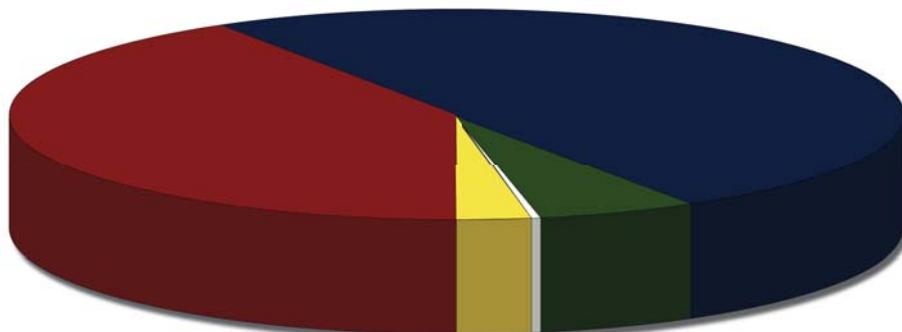
modifica del maintainer

A fronte di una media mensile di 20.000 nuove registrazioni, nel corso del 2006 il Registro ha ricevuto, sempre su base mensile, una media di circa 10.000 richieste di modifica del maintainer. Confermato il trend di crescita già registrato negli anni precedenti.

modifica del maintainer per numero di eventi

Il 50,2% delle richieste di modifica del maintainer va a buon fine al primo tentativo. Il 41,1% delle richieste viene invece respinto per vizi di forma nella richiesta cartacea o incongruenze non sanabili nel confronto tra la stessa e i dati presenti nel database Whois. Su circa il 9% delle richieste il Registro ha richiesto al maintainer una o più correzioni. Una volta ricevuto il modulo elettronico corretto, l'operazione è stata conclusa con successo.

TOT. EVENTI 122.788	50.426	41,1%	Richieste di modifica del MNT errate
	61.610	50,2%	Richieste di modifica del MNT andate a buon fine
	6.834	5,5%	Richieste di modifica del MNT con un errore
	670	0,5%	Richieste di modifica del MNT con due errori
	3.248	2,7%	Richieste di modifica del MNT con più di due errori

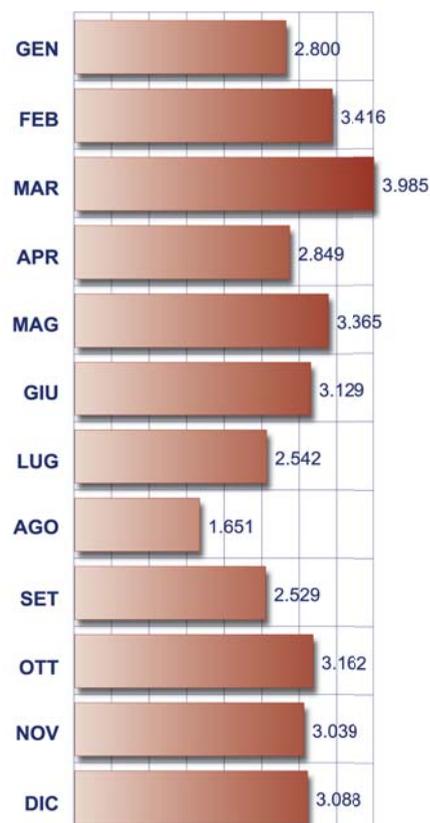


modifica del registrante

Il numero di modifiche del registrante portate a termine con successo nel corso del 2006 oscilla tra un minimo di 1.651 operazioni effettuate nel mese di agosto e un massimo di 3.985 eseguite a marzo.

Rispetto al numero di richieste di modifica del maintainer, le modifiche del registrante sono circa un terzo.

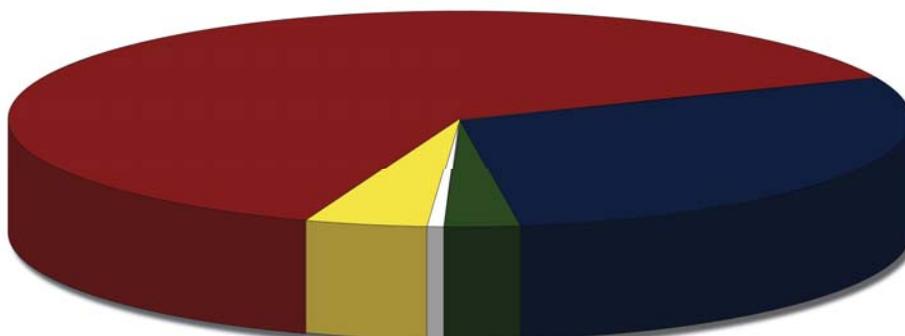
Negli anni precedenti il Registro aveva fatto fronte a un elevato numero di operazioni di modifica del registrante, dovuto principalmente al cambio di ragione sociale di alcuni assegnatari/maintainer. Il fenomeno non si è ripetuto nel 2006.

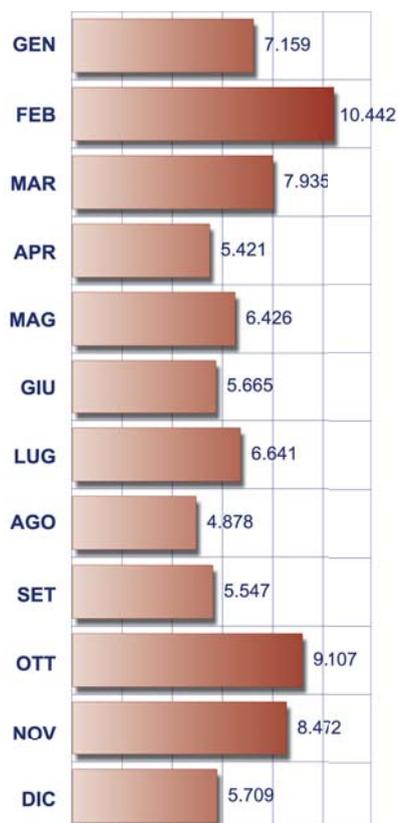


modifica del registrante per numero di eventi

Dal grafico si evince come le operazioni di mantenimento sui nomi a dominio siano soggette a un alto tasso di errori. Su un totale di 35.332 richieste di modifica del registrante, infatti, soltanto il 29% sono andate a buon fine alla prima verifica. Il 63% delle richieste pervenute sono state respinte per errori non sanabili. Circa l'8% delle richieste è andato a buon fine soltanto dopo una o più segnalazioni di errore da parte del Registro al maintainer, che ha quindi provveduto a una rettifica con l'invio di un modulo elettronico.

TOT. EVENTI 35.332	22.285	63,1%	■ Modifiche del Registrante errate
	10.333	29,2%	■ Modifiche del Registrante andate a buon fine
	972	2,8%	■ Modifiche del Registrante con un errore
	151	0,4%	■ Modifiche del Registrante con due errori
	1.591	4,5%	■ Modifiche del Registrante con più di due errori





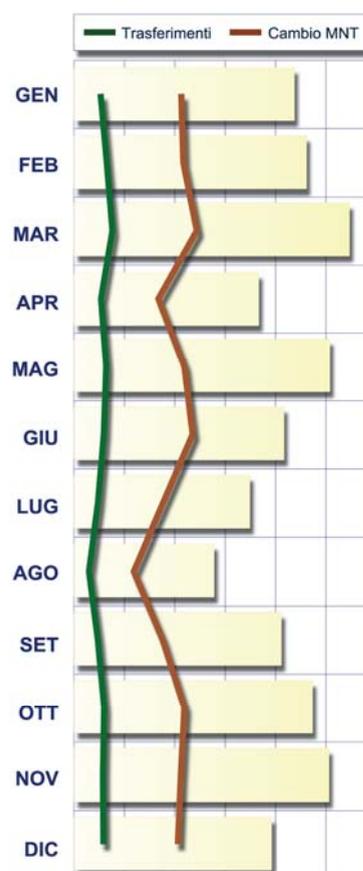
modifica semplice

La modifica semplice permette al maintainer di modificare alcuni dati presenti nel DBNA (il database dei nomi a dominio assegnati) senza inviare alcun documento cartaceo. Si può notare dall'andamento del grafico che il maggior numero delle modifiche semplici viene fatto nei primi e negli ultimi mesi dell'anno.

confronto tra nuove registrazioni, modifiche del maintainer e modifiche del registrante

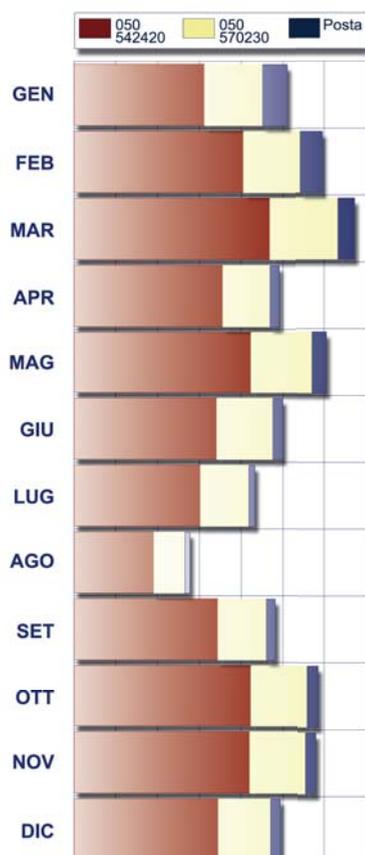
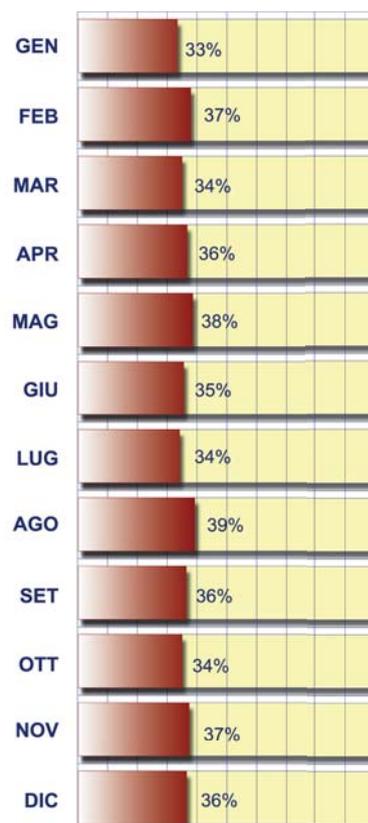
Il grafico riassume l'andamento delle tre principali attività nelle quali è coinvolta l'Unità operazioni del Registro del ccTLD .it e tiene in considerazione solamente le operazioni andate a buon fine: nuove registrazioni (barra gialla), modifiche del maintainer (linea rossa) e modifiche del registrante (linea verde). Fatta eccezione per agosto, il numero di questi ultimi è costantemente fissato intorno alle mille operazioni al mese. Più oscillante, invece, l'andamento delle nuove registrazioni e delle modifiche del maintainer.

	NUOVE REGISTRAZIONI	MODIFICHE MNT	MODIFICHE REGISTRANTE
GEN	21.996	6.155	948
FEB	23.210	6.454	1.156
MAR	27.518	7.308	1.456
APR	18.420	5.160	1.269
MAG	25.547	6.643	1.240
GIU	20.949	6.388	1.215
LUG	17.527	5.566	991
AGO	13.943	3.619	580
SET	20.689	5.223	873
OTT	23.811	6.668	1.081
NOV	25.455	6.439	1.194
DIC	19.704	6.530	1.044
TOTALE	258.769	72.150	13.047



percentuale dei domini assegnati a persone fisiche

Rispetto al totale dei nomi a dominio registrati, circa il 35% risulta essere stato assegnato a persone fisiche. Tale percentuale è in linea con l'andamento registrato nel corso del 2005.

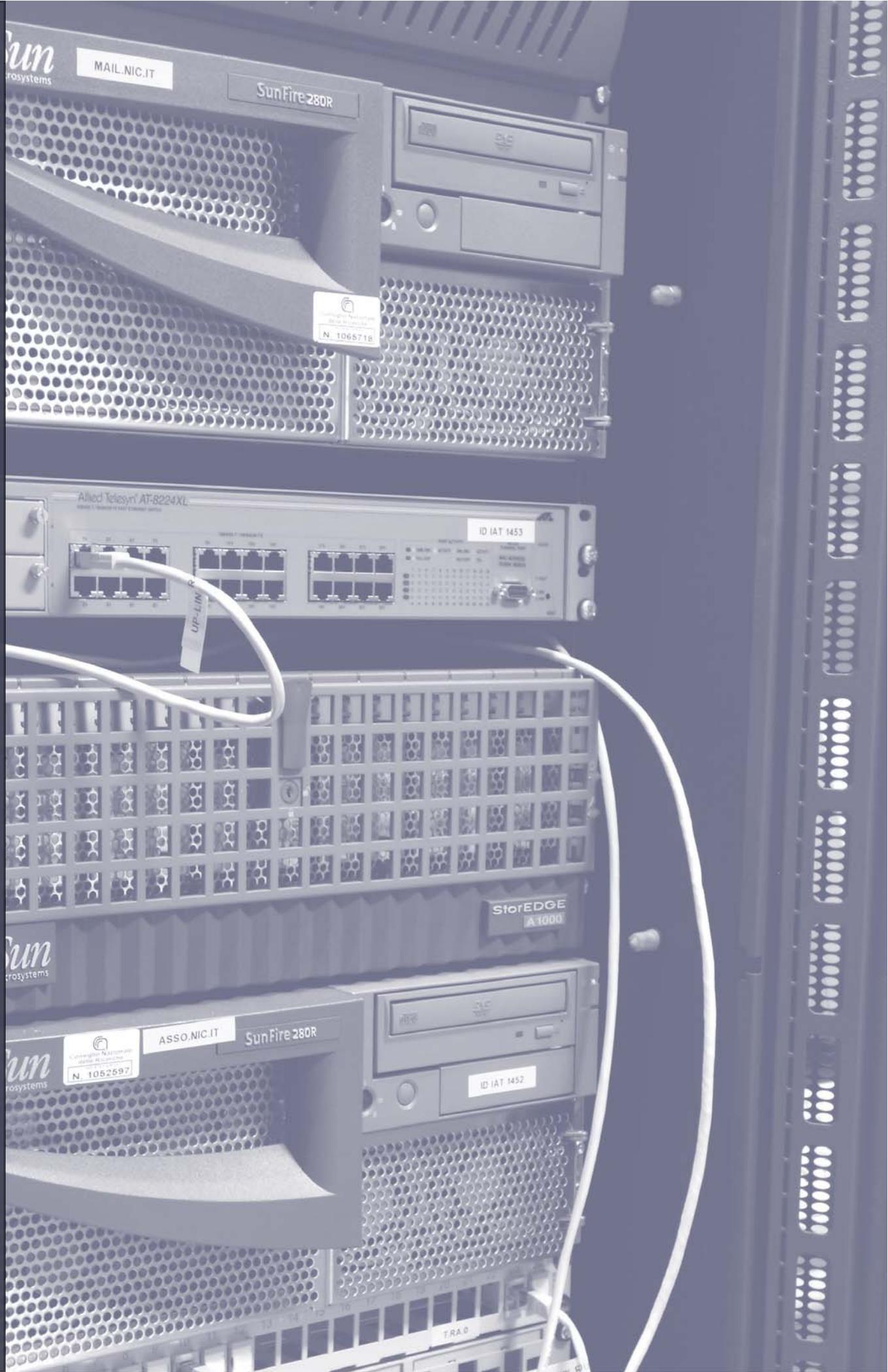


richieste di operazioni sui domini suddivise per canale

Sono tre i canali attraverso i quali il Registro del ccTLD .it riceve dagli utenti le richieste di operazioni sui nomi a dominio: il cosiddetto "fax Lar" (050-542420), il "fax cambi" (050-570230) e la posta convenzionale. L'utilizzo di quest'ultimo canale, nonostante risolva i problemi di leggibilità talvolta riscontrabili nei fax, rimane marginale a causa della lentezza intrinseca del mezzo.

	050-542420	050-570230	POSTA
GEN	31.152	13.961	5.531
FEB	40.474	13.869	4.987
MAR	46.817	16.373	3.526
APR	35.554	11.326	1.967
MAG	42.291	14.848	3.084
GIU	34.094	13.454	2.127
LUG	30.191	11.631	1.186
AGO	19.064	7.450	944
SET	34.364	11.634	1.885
OTT	42.269	13.723	2.331
NOV	41.994	13.604	2.166
DIC	34.491	12.506	2.129
TOTALE	432.755	154.379	32.063

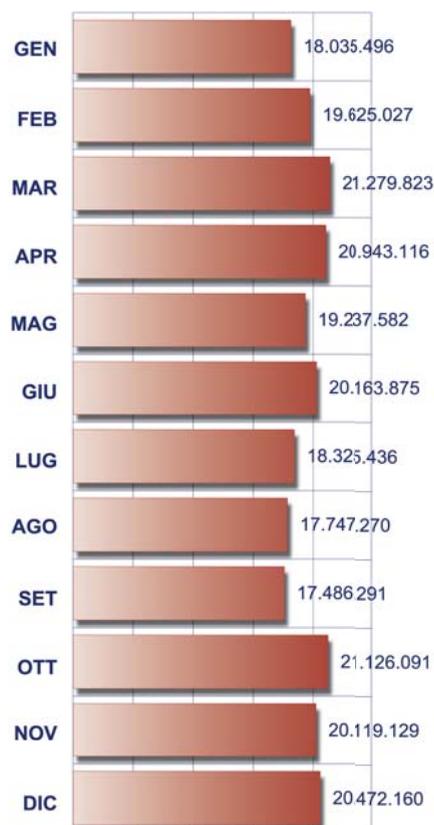
sistemi



accessi al servizio

Il servizio Whois permette di verificare se un nome a dominio è registrato o meno. Nel caso il dominio sia registrato, il risultato dell'interrogazione restituisce informazioni sul nome a dominio cercato, quali, ad esempio, i suoi nameserver autoritativi, il contatto amministrativo, i contatti tecnici e il maintainer.

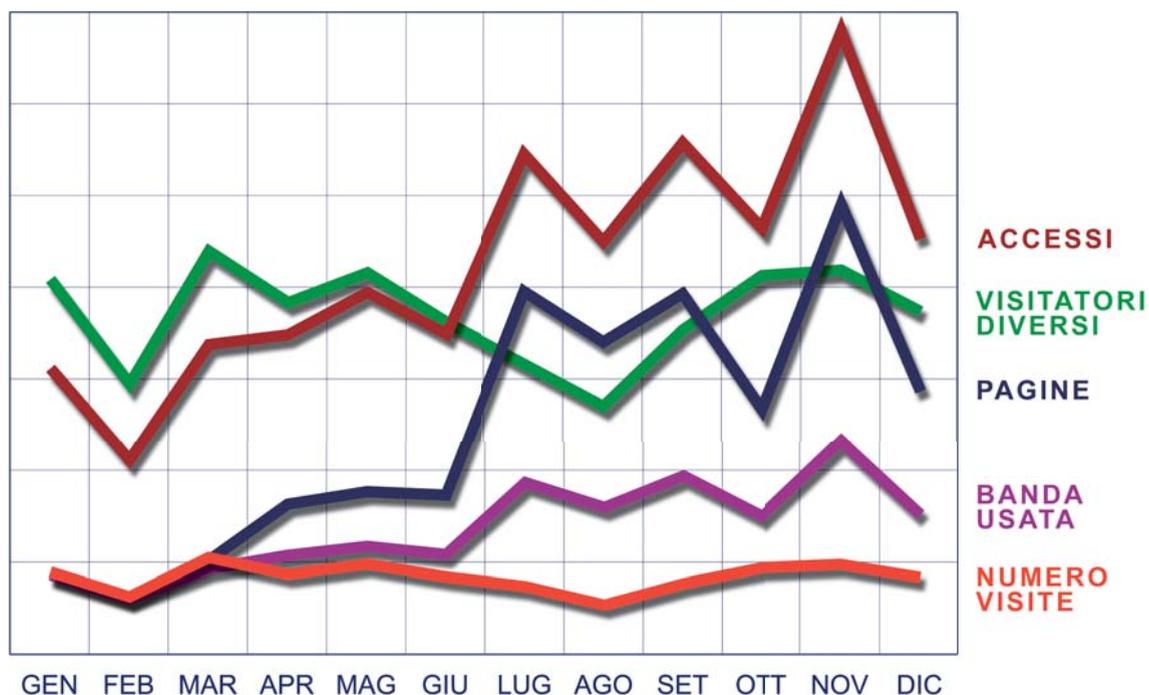
Il grafico illustra le interrogazioni al database Whois nel corso del 2006: l'andamento delle query risulta costante, con una lieve flessione durante il periodo estivo. Il numero massimo di accessi al servizio è stato raggiunto a marzo con oltre 21 milioni e 279mila interrogazioni.



VISITATORI DIVERSI	NUMERO DI VISITE	PAGINE	ACCESSI	BANDA USATA
882.719	1.980.818 (2.24 visite/visitatore)	56.538.294 (28.54 Pagine/Visita)	103.831.027 (52.41 Accessi/Visita)	325.68 GB (172.4 KB/Visita)

accessi al sito

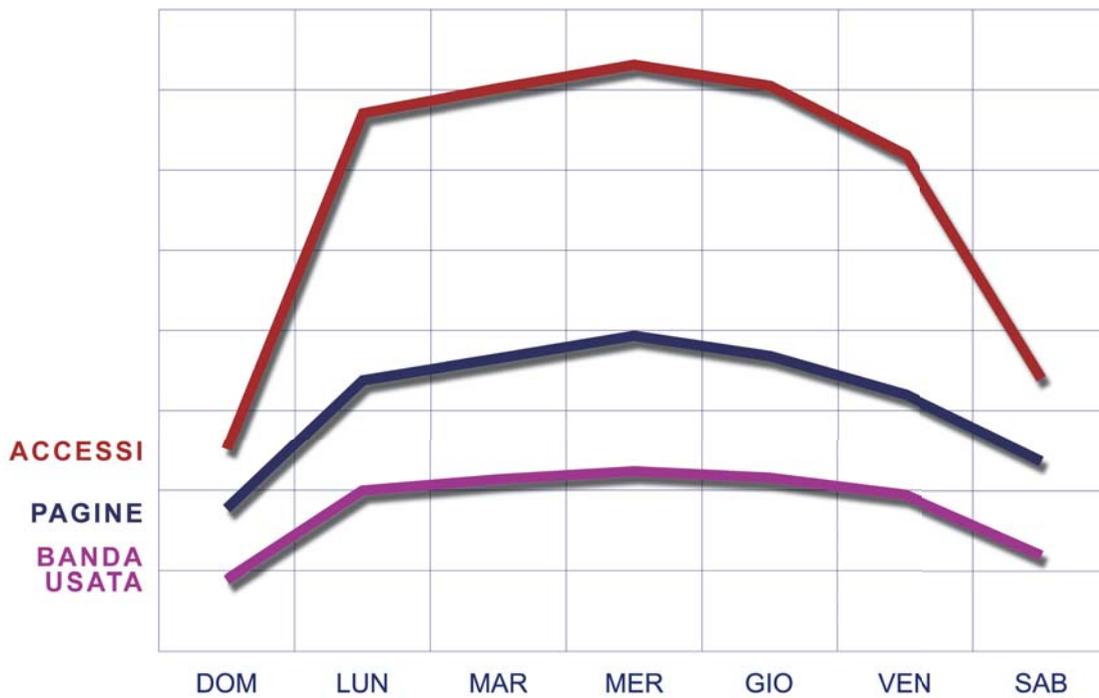
La tabella riassume gli accessi al sito web pubblico del Registro. Per visitatori diversi si intendono gli utenti identificati da un singolo indirizzo IP; il numero di visite esprime il numero di accessi al sito web. Complessivamente sono state visitate oltre 56 milioni di pagine che, sulla base delle informazioni correlate (css, immagini, ecc.), corrispondono a quasi 104 milioni di accessi ("hits").



riepilogo mensile degli accessi

Il riepilogo degli accessi su base mensile evidenzia come, nel corso del 2006, il picco massimo sia stato raggiunto in novembre, contestualmente alla pubblicazione del nuovo "Regolamento di assegnazione dei nomi a dominio nel ccTLD .it". Il grafico mostra anche come, a partire dal primo incontro con i maintainer (giugno 2006) e per tutto il periodo estivo, il sito sia stato consultato assiduamente in previsione del cambiamento normativo e tecnico che avrebbe investito il Registro.

MESE	VISITATORI DIVERSI	NUMERO VISITE	PAGINE	ACCESSI	BANDA USATA
GEN	81.158	176.414	1.600.876	6.369.794	16.98 GB
FEB	58.320	122.670	1.049.442	4.356.873	11.76 GB
MAR	87.293	207.603	1.851.401	6.889.148	18.27 GB
APR	76.078	171.550	3.076.949	7.102.143	21.19 GB
MAG	82.592	193.622	3.349.276	8.026.979	23.13 GB
GIU	71.820	165.610	3.274.605	7.117.132	21.37 GB
LUG	62.666	144.832	7.723.373	11.042.505	37.03 GB
AGO	53.438	104.536	6.622.695	9.132.247	31.61 GB
SET	70.087	151.080	7.674.907	11.287.893	38.48 GB
OTT	81.979	185.554	5.150.020	9.425.297	29.64 GB
NOV	83.160	192.742	9.616.551	13.885.867	46.18 GB
DIC	74.128	164.605	5.548.199	9.195.149	30.04 GB
TOTALE	882.719	1.980.818	56.538.294	103.831.027	325.68 GB



riepilogo settimanale degli accessi

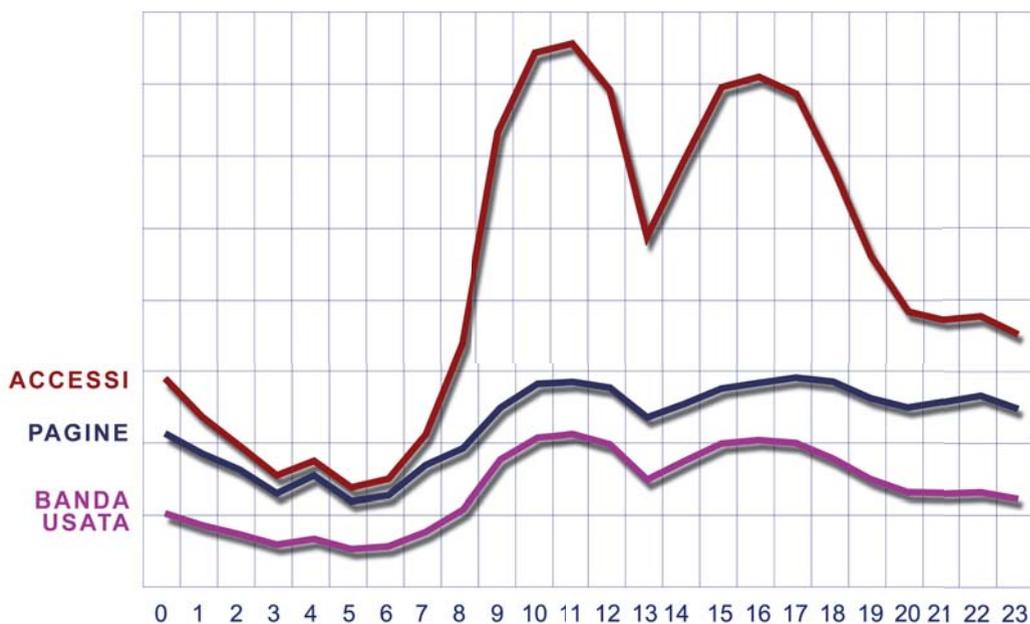
Il grafico e la tabella documentano gli accessi al sito suddivisi per i vari giorni della settimana. Come ovvio, il picco si raggiunge a metà settimana, anche se il numero degli accessi è sostanzialmente costante dal lunedì al venerdì. Gli accessi durante il sabato e la domenica non sono stati comunque trascurabili.

GIORNO	PAGINE	ACCESSI	BANDA USATA
DOM	86548,26	123621,96	0,447 GB
LUN	166970,87	333181,25	1,000 GB
MAR	180691,85	348800,98	1,070 GB
MER	194780,19	363439,77	1,120 GB
GIO	182093,75	350291,19	1,080 GB
VEN	157954,81	307183,37	0,974 GB
SAB	116570,77	167854,65	0,600 GB

ORA	PAGINE	ACCESSI	BANDA USATA
0	2.215.051	2.886.576	10.31 GB
1	1.932.846	2.347.483	8.63 GB
2	1.710.413	1.945.716	7.38 GB
3	1.379.912	1.532.785	5.94 GB
4	1.629.377	1.735.160	6.74 GB
5	1.272.936	1.365.390	5.32 GB
6	1.354.883	1.485.563	5.70 GB
7	1.775.040	2.103.852	7.71 GB
8	2.007.900	3.383.903	10.81 GB
9	2.572.450	6.311.828	17.73 GB
10	2.906.165	7.419.177	20.77 GB
11	2.933.005	7.546.205	21.28 GB
12	2.852.136	6.902.052	19.84 GB
13	2.437.117	4.871.946	14.92 GB
14	2.625.731	5.931.422	17.50 GB
15	2.839.705	6.940.061	19.95 GB
16	2.918.500	7.082.907	20.44 GB
17	2.991.861	6.847.061	20.03 GB
18	2.935.971	5.801.747	17.84 GB
19	2.706.079	4.600.262	15.00 GB
20	2.575.430	3.828.281	13.18 GB
21	2.657.714	3.705.682	13.07 GB
22	2.745.465	3.754.058	13.26 GB
23	2.562.607	3.501.910	12.33 GB

riepilogo orario degli accessi

Anche il grafico sul riepilogo orario degli accessi evidenzia come, al di là dei picchi corrispondenti al normale orario di lavoro, non siano infrequenti le visite al sito web anche nella fascia oraria che va dalle 19 alle 23.



DURATA VISITE	NUMERO	%
0-30 sec	956.363	48,2 %
0,5-2 min	398.676	20,1 %
2-5 min	169.690	8,5 %
5-15 min	157.945	7,9 %
15-30 min	96.613	4,8 %
0,5-1 hr	114.245	5,7 %
> 1 hr	87.271	4,4 %
Sconosciuto	15	0%

durata media delle visite

Il sito web del Registro si caratterizza per una durata media delle visite generalmente inferiore ai 2 minuti (quasi il 70% del totale). Ciò è riconducibile alla messa a disposizione degli utenti di strumenti che consentono di ottenere le principali informazioni di carattere tecnico in tempi molto ristretti. Tra questi si segnalano l'accesso al database Whois (interrogabile attraverso l'inserimento di una graphic password) e a quello sullo stato delle registrazioni (nel 2006 ad accesso libero).

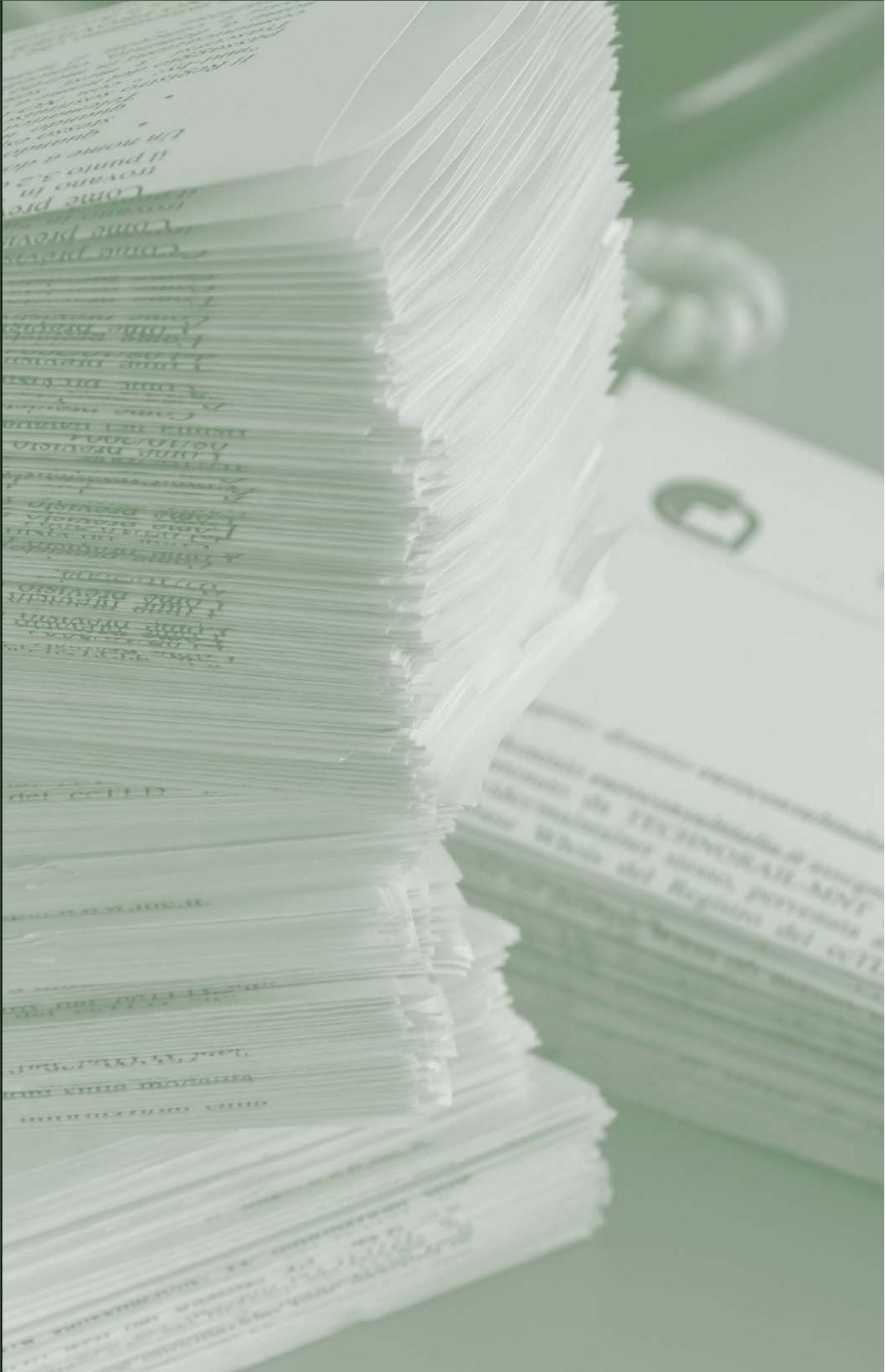
ricerche per parole chiave

La tabella riassume le principali parole/frasi cercate dagli utenti attraverso il motore di ricerca interno del sito. Come prevedibile, la parola più cercata fa riferimento al servizio Whois. Numerose anche le ricerche per "nic", "nic.it" e "www.nic.it", come a testimoniare l'esigenza di reperire informazioni su un acronimo, ancora oggi molto diffuso tra i registri dei nomi a dominio.

A sorpresa, tra le parole più ricercate, compare anche "netiquette": il galateo della rete, evidentemente, è ancora di forte interesse per gli utenti.

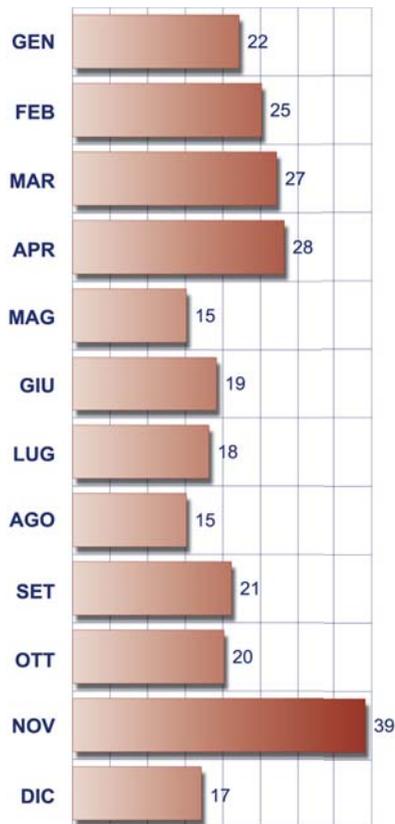
FRASE	RICERCHE	%
whois	37.351	14,50%
nic	34.756	13,50%
netiquette	10.889	4,20%
nic.it	6.975	2,70%
www.nic.it	4.150	1,60%
registrazione domini	3.468	1,30%
lar	2.772	1,00%
dominio	2.707	1,00%
registrazione dominio	2.613	1,00%
nic it	1.997	0,70%
Altre frasi	149.196	58,00%

opposizioni



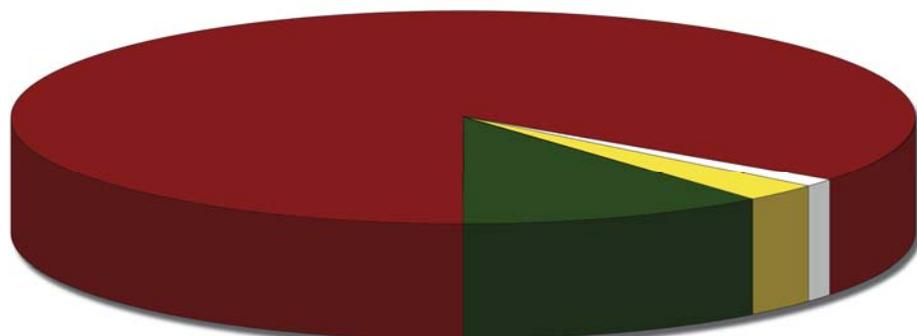
andamento opposizioni

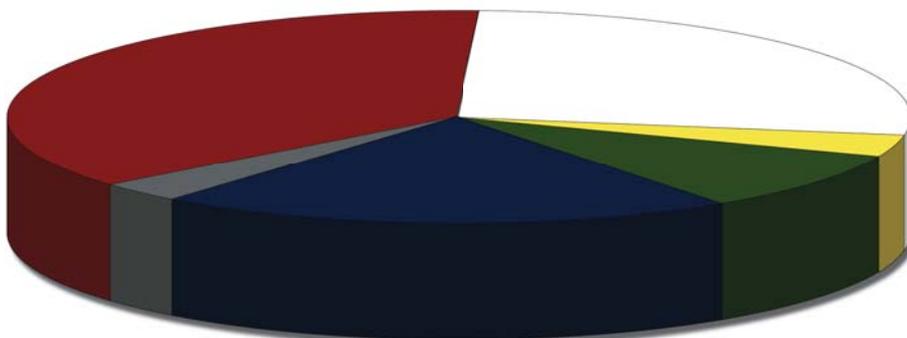
Il grafico relativo alle opposizioni attivate nell'anno 2006 mostra che l'andamento delle procedure di opposizione è stato costante, anche rispetto al dato degli anni precedenti, con un picco nel mese di novembre.



motivi di opposizione

Analizzando nel dettaglio i motivi che stanno alla base di una opposizione risulta che i conflitti hanno riguardato principalmente i segni distintivi dell'attività commerciale: marchio, ditta, insegna. L'aerogramma evidenzia che l'attività di accaparramento dei nomi a dominio ha avuto ad oggetto prevalentemente la registrazione di nomi a dominio corrispondenti a marchi noti col fine di attrarre utenti internet, oppure con il fine di trarne un vantaggio economico diretto.

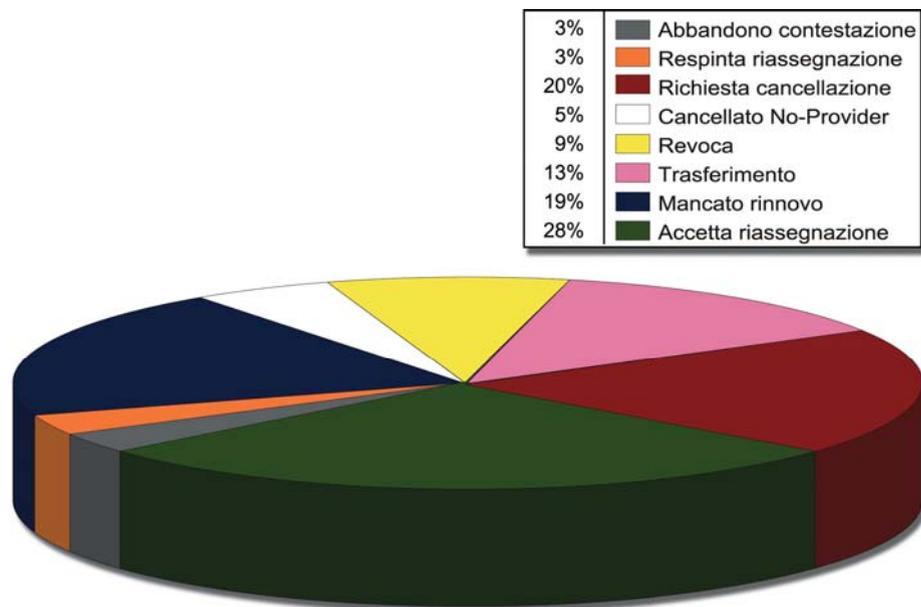




procedure di riassegnazione

I dati contenuti nell'aerogramma in questione sono riferiti alla distribuzione delle procedure di riassegnazione tra gli Enti Conduttori a suo tempo abilitati. A decorrere dal 2007 sono state introdotte nuove modalità di accreditamento per coloro che desiderano svolgere l'attività di risoluzione alternativa delle dispute (Psrd). La relativa regolamentazione definita "Modalità di accreditamento dei Prestatori del Servizio di Risoluzione extragiudiziale delle Dispute nell'ambito del ccTLD .it" è reperibile alla URL:
<http://www.nic.it/documenti/AccreditamentoPSRD1.0.pdf>

ENTE CONDUTTORE	NUMERO	%
Arbitronline	12	37%
CRDD	9	27%
Limone Sarzana & Di Minco	1	3%
MFSD	3	9%
Studio Tonucci	7	21%
Tribunale Virtuale	1	3%
TOTALE	33	

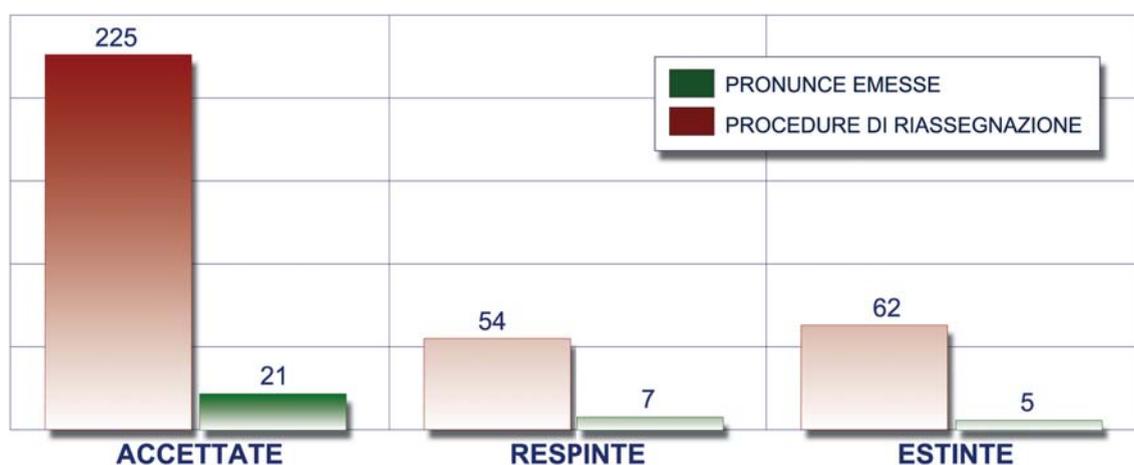


risoluzione delle opposizioni

L'aerogramma mostra una visione d'insieme dei motivi di risoluzione delle opposizioni riferite al 2006. La percentuale maggiore di risoluzione delle dispute deriva dal ricorso alla procedura di riassegnazione di un nome a dominio. Altre cause di risoluzione sono la cancellazione da parte dell'assegnatario, una volta che questo riceve notifica dell'inizio della procedura di opposizione, e la decadenza dell'opposizione per mancato rinnovo della stessa da parte dell'opponente.

esito delle procedure di riassegnazione

I dati sotto riportati rappresentano le decisioni degli Enti Conduttori (ora Psrd) relativamente alle procedure di riassegnazione attivate nell'ambito del ccTLD .it; in questo istogramma si evidenzia il rapporto tra le pronunce emesse nell'anno 2006 (colonna in verde) e il totale delle procedure di riassegnazione svolte dal 2000 in poi (colonne in rosso). Nell'ambito del ccTLD .it il ricorso allo strumento alternativo di risoluzione delle dispute è più contenuto rispetto a quanto avviene sotto altri ccTLD e gTLD.



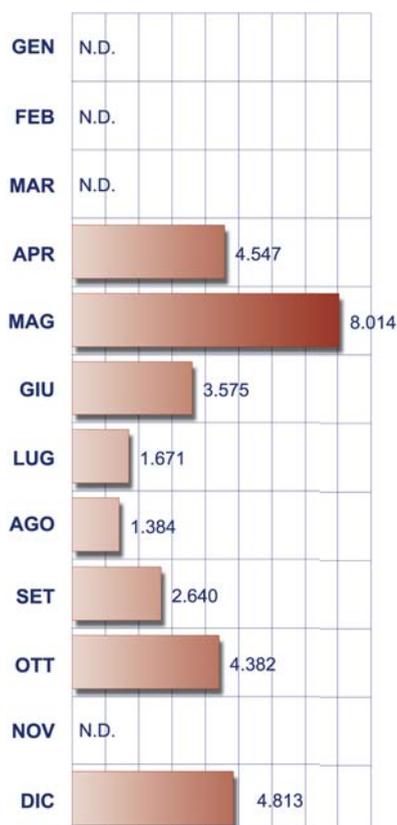
relazioni esterne



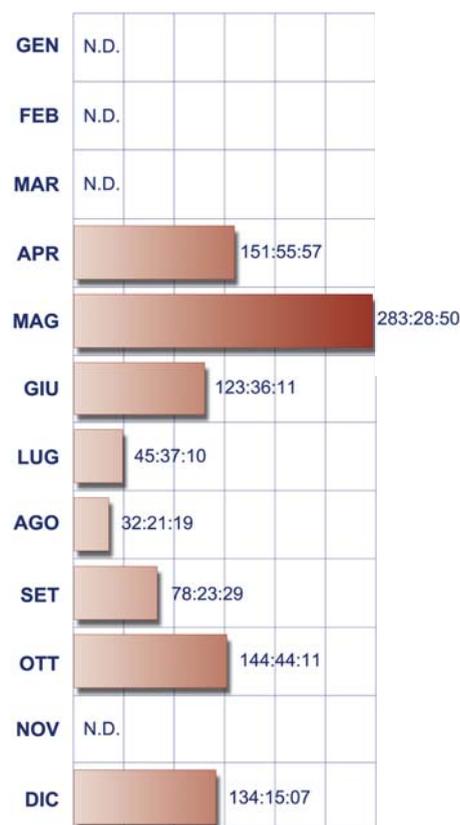
N° CHIAMATE	DURATA TOT	DURATA MEDIA
31.026	994:22:14 ore:min:sec	0:01:55

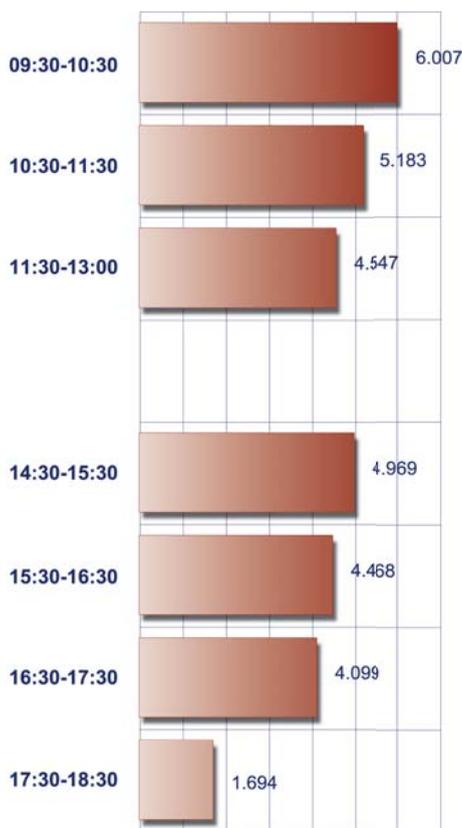
Ad aprile 2006 il Registro del ccTLD .it ha introdotto un sistema di rilevamento automatico delle chiamate in ingresso al centralino dell'helpdesk che offre supporto telefonico sia ai maintainer che all'utenza finale. Il servizio di rilevazione statistica è stato poi interrotto a novembre per consentire l'installazione del nuovo centralino telefonico del Registro e l'esecuzione dei relativi test. Per il 2006 sono dunque disponibili i dati di otto mesi su dodici, per un totale di 31.026 chiamate e una durata delle stesse di poco superiore alle 994 ore. Il numero di telefonate su base mensile ha seguito il normale andamento stagionale, con un picco a maggio e la prevedibile flessione durante la stagione estiva con il calo del volume di operazioni. Analogo andamento è stato riscontrato per la durata complessiva delle chiamate, ripartita sempre per mese. La durata media di ciascuna telefonata è stata di circa due minuti.

NUMERO TELEFONATE



DURATA TELEFONATE





numero complessivo di chiamate per fascia oraria

Il sistema di rilevamento statistico sulle chiamate in ingresso ha consentito anche di suddividere le chiamate per fascia oraria. Il grafico – che riporta il numero di telefonate complessivamente ricevute ripartito in sette fasce principali – evidenzia come la concentrazione massima di chiamate si sia verificata al mattino in concomitanza con l'apertura al pubblico del servizio di helpdesk. Il numero di chiamate è calato nel corso della mattinata per poi risalire all'inizio del turno pomeridiano e scendere nuovamente in prossimità dell'orario di chiusura del servizio. Rispetto al totale delle telefonate riportato nella tabella precedente, il grafico non tiene conto di 59 chiamate pervenute al di fuori delle fasce orarie elencate (si tratta di telefonate giunte pochi minuti dopo l'orario di chiusura cui l'operatore ha risposto ugualmente).

il nuovo centralino

Nel novembre 2006 il Registro ha introdotto un nuovo centralino telefonico (basato su tecnologia Voip) al fine di offrire un servizio più efficiente e calibrato sulle esigenze dei maintainer. Le funzionalità e i vantaggi sono molteplici. Dopo aver selezionato il numero del centralino (050-3139811), fin dall'inizio della telefonata i maintainer sono guidati da una voce che li invita a selezionare uno specifico tasto per garantire loro una corsia preferenziale (la linea 1 è riservata agli operatori, la 2 agli utenti finali). A ciascun maintainer è stato assegnato un codice identificativo che consente l'accesso alla corsia telefonica riservata: con il vecchio centralino, invece, i maintainer erano costretti a condividere un'unica "coda" con gli utenti finali, che hanno sempre rappresentato la stragrande maggioranza degli interlocutori dell'helpdesk telefonico del Registro e che pertanto rischiavano di occupare a lungo le linee. Grazie al nuovo centralino, infine, i maintainer hanno la possibilità di accedere direttamente a uno specifico servizio (relazioni esterne, nuove registrazioni, operazioni di mantenimento, questioni tecniche specifiche, fatturazione e contratti, opposizioni e aspetti legali), tramite la selezione di appositi numeri interni.

email

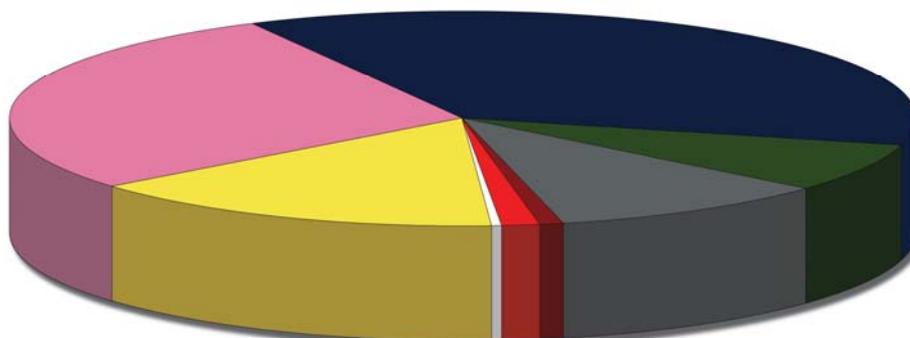
CODA	N° EMAIL
Amministrazione	2.126
Assemblea	180
Contestazioni	309
Contratti diretti	40
Helptech	3.213
Helpdesk	5.819
Hostmaster	7.596
Operations	1.531
Corsi	662
TOTALE	21.476

Il Registro del ccTLD .it gestisce le richieste di supporto giunte per email o posta convenzionale attraverso il sistema OTRS (Open source Ticket Request System). Tale sistema prevede che i messaggi in arrivo (cui è associato un ticket) vengano smistati su "code" che corrispondono a specifici gruppi di competenze: tecniche (helptech), operative (operations), amministrative (amministrazione, contratti diretti), legali (contestazioni), organizzative, di formazione e relative alle relazioni esterne (rispettivamente assemblea - incontro annuale Registro-maintainer, corsi, helpdesk). Dalle

percentuali riportate nel grafico si evince che il flusso di mail più corposo (oltre il 62%) è stato

gestito dall'Unità relazioni esterne attraverso le "code" hostmaster, ove vengono indirizzate le richieste di informazioni sui nomi a dominio, ed helpdesk, ove vengono passate - dalla casella madre hostmaster - parte delle mail di competenza delle relazioni esterne gestite dagli operatori dell'helpdesk. L'Unità relazioni esterne ha gestito anche un ulteriore 4% di ticket sulle "code" assemblea e corsi. Circa il 15% dei ticket chiusi ha riguardato la sezione tecnica helptech, il 9,90% la "coda" amministrazione e il 7,13% la "coda" operations.

9,90%	Amministrazione
0,84%	Assemblea
1,44%	Contestazioni
0,19%	Contratti diretti
14,96%	Helptech
27,10%	Helpdesk
35,37%	Hostmaster
7,13%	Operations
3,08%	Corsi



formazione

N° CORSI	N° ISCRITTI	N° PARTECIPANTI
9	321	257

Il Registro del ccTLD .it ha organizzato nel 2006 nove corsi di formazione, tutti gratuiti e riservati ai maintainer titolari di un contratto attivo con la struttura. Complessivamente vi hanno partecipato 257 persone a fronte di 321 iscrizioni raccolte. L'offerta formativa dei corsi ha coperto i principali aspetti tecnico-normativi relativi alla registrazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it ma anche settori di particolare interesse per i maintainer come le tecnologie Web e la sicurezza informatica. Nel corso del 2006 il Registro ha dato vita anche a due corsi specifici sul nuovo regolamento di assegnazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it: l'attività di formazione è stata finalizzata a informare correttamente gli operatori sulle novità introdotte dal nuovo sistema di registrazione "asincrono", entrato poi in vigore a marzo 2007.

LUOGO	DATA	CORSO	PARTECIPANTI
Bologna	1 mar	Base	16
Bologna	2-3 mar	Dns	21
Roma	24 mar	Legale	51
Padova	28-30 mar	Tecnologie web	25
Pavia	4-6 lug	Sicurezza Informatica	28
Pisa	13 lug	Nuovo regolamento	32
Milano	27 lug	Nuovo regolamento	45
Venezia	10 nov	Legale	27
Pisa	5-7 dic	Sicurezza informatica	12



